























ANDAI IN PAESE A COMPRARE FARINA, LARDO E FAGIOLI. E LO VIDI DAVANTI AL MANIFE-STO CHE OFFRIVA CINQUEMI-LA DOLLARI PER LA SUA CAT-TURA.



POI SI GIRO'. E PROPRIO IN QUEL MOMENTO LA MADRE DI DAYLE HUN-NICUTT USCIVA DAL NE-GOZIO.





IO AVEVO GIA' L'
ETA' PER SAPERE
CHE SI CONOSCEVANO E NON PRECISAMENTE DA
SEMPLICI AMICI.
PENSAI A MILWARD
HUNNICUTT, STORPIO, INVALIDO...











OGGI I RAGAZZI VANNO A SCUOLA E IMPARANO UN SACCO DI COSE E DI NOMI. E L'ADOLESCENZA FINISCE A VENT'AN-NI. ALLORA ERAVAMO PIU' IGNORANTI. MA SAPEVAMO FIU-TARE IL DRAMMA DA LONTANO.



MIO PADRE AVEVA PORTATO LE VACCHE AL PASCOLO, LASCIANDOMI UN BIGLIETTO. DO-VEVO PREPARARE IL PRANZO PER IL SUO RITORNO.





UNA RAGAZZA PUO' FAR-TI SENTIRE UN EROE O UN VERME. CON DAYLE PER ME VALEVA LA SECONDA.

LO FACEVAMO DA PICCO-LI, RICORDI? O ADESSO HAI PAURA PERCHE' NON SEM-BRO PIU' UN RAGAZZINO?







SEPPI POI CHE NELLO STESSO MOMENTO CLEM NORTH ARRIVA-VA A CASA DI MILWARD HUNNI-CUTT.











QUANDO RIEMERGEMMO, ERO ANSI-MANTE, ACCALDATO.















DAYLE ERA MOLTO EMANCI-PATA PER QUEI TEMPI. FOR-SE PERCHE' SUO PADRE NON POTEVA IMPORSI.

CORA?

POTEVA IMPORSI.

FORESTIERO?

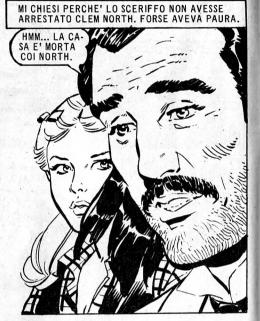
CERCO LA PROPRIETA' DEI
NORTH. C'E' AN-

E' NOSTRA, ORA. I NORTH L'HANNO ABBANDONATA. VENITE... VI CI PORTO.











SI'. DAYLE AVEVA UN MODO A-DULTO DI FARSI NOTARE. LE RA-GAZZE CRESCEVANO IN FRETTA, ALL'OVEST.





LUI SI GIRO' DI SCATTO, LA MANO GIA' SULLA PISTOLA, IN UN GESTO ISTINTIVO.









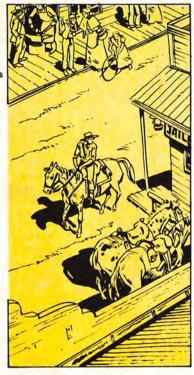




A CASA MIO PA-DRE STAVA CUCI-NANDO. MA NON MI RIMPROVERO' PER NON AVER-LO FATTO.





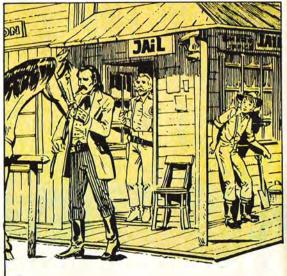








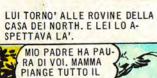




SAREBBE RIMA-STO. NESSUNO POTEVA IMPEDIR-GLIELO. ERA UNA FORZA OSCURA, VENDICATIVA. UN PISTOLERO INVIN-CIBILE CHE TUTTI TEMEVANO. SI'. A-**VREBBE SEDOTTO** DAYLE PER VENDI-CARSI DI SUA MA-DRE. AVREBBE CER-CATO UN PRETESTO PER SALDARE I VEC-CHI CONTI CON MIL-WARD HUNNICUTT.









LEI SPLENDEVA COME UN FIORE, SOTTO IL SOLE DI GIUGNO.













NON DIMENTICHERO' MAI IL SUO VOLTO, QUANDO SI GIRO'. LA SUA SMORFIA AMARA.

















LA PALLOTTOLA MI AVEVA SOLO GRAFFIA-TO LA SPALLA, MA CIO' NON MI IMPEDI' DI ESSERE L'EROE DEL GIORNO. IL DOTTOR STRATTON MI MEDICO' E LO SCERIFFO SI OF-FRI' DI ACCOMPAGNARMI A CASA.

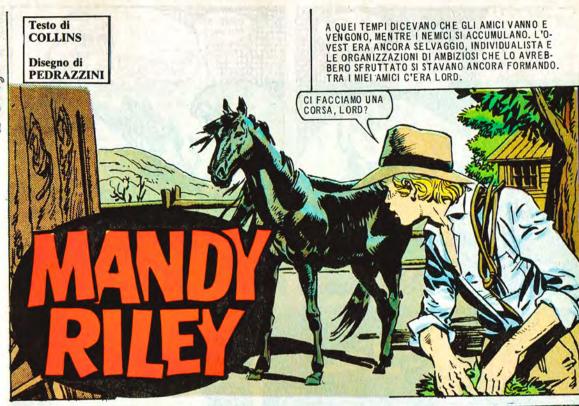




GLI HUNNICUTT VENDETTERO TUTTO E SE NE ANDA-RONO UN MESE PIU' TARDI. IL RUSCELLO RESTO' MOL-TO SOLO, SENZA DAYLE.













MI DOVETTI CAMBIARE COMPLETA-MENTE. POI GLI SISTEMAI SOPRA U-NA COPERTA E RIMONTAI.









POI LORD SI BLOCCO', TESO.





LA RAGAZZA MI COLPI' ALLO STOMACO, COME UN ATTIMO DI PAURA. ARROSSII, PERFINO. I SUOI OCCHI AZZURRI MAN-DAVANO PIC-COLI LAMPI.

> SONO WINDY ROC-KLAND... QUESTO E'THEO, MIO PA-DRE... E OGNI AIU-TO SARA' GRADITO.







FUI FORTUNATO. RIMISI A POSTO LA RUOTA IN FRETTA E TROVAI SUBITO UN PEZZO DI LEGNO PER IMPROVVISARE UN PERNO.





MI SENTIVO ORGO-GLIOSO, FRASTOR-NATO, FELICE. LEI MI AVEVA GUAR-DATO CON GRATI-TUDINE E SUO PA-DRE AVEVA AMMI-RATO IL MIO CA-VALLO.









































CHE MIO PADRE
NON POTESSE SOFFRIRE GIPKIN, IL
BARO, NON ERA UN
MISTERO. MA GLI
PARLAI DI WINDY E
DI SUO PADRE E LUI
APPROVO' IL FATTO CHE LE PRESTASSI LORD PER
LA CORSA DELLA
DOMENICA.















GIPKIN NON ERA STUPIDO. AVEVA BISO-GNO DI QUELL'UOMO. LA GENTE SI FIDA-VA DI ROCKLAND PER LE SCOMMESSE E NON DI LUI.





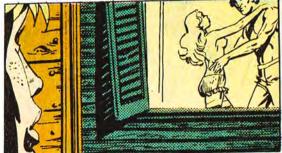


LA DOMENICA, LE SCOMMESSE SI ERANO ORIEN-TATE SU TRE SOLI CAVALLI. QUELLO DEL SI-GNOR LARKIN, QUELLO DEL RANCH MELLOW E IL NOSTRO. IO PORTAI MOLTO PRESTO LORD ALLA STALLA PUBBLICA.























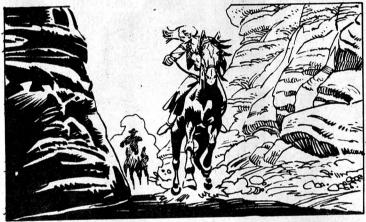
IO NON PENSAVO. E-RO RIUSCITO A SVUO-TARE LA MIA MENTE. QUASI NON SENTIVO NEPPURE IL RIMBOM-BO DEL GALOPPO IN DIREZIONE DELLA CURVA LEMMON.





























Testo di COLLINS

Disegno di PEDRAZZINI I MAVERICK ARRIVARONO DUE GIORNI PRIMA DELLA NEVICATA CHE SEGNO' L'INIZIO DI QUELL'INVERNO. RALEIGH AVEVA MANGIATO QUALCOSA DI STRÀNO IN GIRO PER I BOSCHI E LO STAVO PORTANDO DA DOC WISBERG, CHE PUZZAVA SEMPRE D'ALCOL, MA SAPEVA TUTTO SUGLI ANIMALI.



























IMBIZZARRITO, IL CAVALLO SI STAVA DIRIGEN-DO VERSO LO STECCATO. E NON AVREBBE MAI POTUTO SALTARLO.

















PUR SEMISTORDITO, RIUSCII A PEN-SARE CHE MAI NESSUNO MI AVEVA COLPITO CON TANTO ODIO, TANTA VIOLENZA.











ERA UN UOMO FREDDO, DI POCHE PAROLE. SEMBRAVA MOLTO DISTACCATO DA TUTTO. E FORGIATO COL FERRO.













ERA MOLTO BEL-LA. ERA FIONA
WALCOTT, PROPRIETARIA DEL «DOP-PIA STELLA DALL' ESTATE PRECEDEN-TE. IN PAESE LA CHIAMAVANO «LA VEDOVA D'ORO».





NON GLI AVEVO MAI SENTITO UN TONO TAN-TO PIENO DI RANCORE. PREFERII ALLONTA-NARMI ED EVITARE DOMANDE SUL MIO OC-CHIO TUMEFATTO.



PASSO' UNA SET-TIMANA, DURANTE LA QUALE CI PAR-LAMMO APPENA. **VENNI A SAPERE** DA JIMMY LAYTON CHE I MAVERICK SI ERANO INSTAL. LATI IN META' DEL LA VALLE E PRE-TENDEVANO IL TORRENTE PER SE'. SULL'ALTRO LATO, FIONA WAL-COTT ERA COMUN-QUE IN BUONA PO-SIZIONE. GLI AL-TRI PICCOLI AGRI-COLTORI COMIN-CIAVANO A SEN-TIRSI SOFFOCARE.





MI DISSI CHE AVREI DOVUTO O-DIARLA. DOVEVO A LEI QUEI COLPI CHE ANCORA MI DOLE-VANO.



SE MIO PADRE E IL VOSTRO HANNO QUALCOSA CHE LI DIVIDE, IO NON HO MOTIVO PER ESSERE VOSTRA NE-MICA... POTREMMO ESSERE AMICI, SIGNOR MANDY RILEY?



IMPARAI ALLORA AD APPREZZARE IL SUO CARATTERE. NON SAPEVAMO ANCORA CHE COSA CI FOSSE TRA I NOSTRI PADRI, MA LEI MI AVEVA PARLATO COME NESSUNA RAGAZ-ZA FINO AD ALLORA AVEVA MAI FATTO.







SEI STATO A SPIA-RE I MAVERICK. ME L'HA DETTO MANI-GAN, IL LORO SO-VRINTENDEN TE. SE TORNI A PARLARE CON LEI, TI FRU-STERO'.



NO. NON ERA IL PADRE CHE CONOSCEVO. ERA INGIUSTO E CRUDELE CON ME. QUAL-COSA DI STRANO... QUALCOSA CHE SI CHIA-MAVA MAVERICK STAVA COMINCIANDO A RODERE LA NOSTRA CASA COME UN CANCRO.







POI PORTAI GLI ANIMALI ALL'AB-BEVERATA. TOR-NAI DOPÒ TRE ORE. E LORO E-RANO LA'



MANIGAN, IL SO-VRINTENDENTE DI MAVERICK. TUO PADRE ORA E' TROP-PO UBRIACO PER CAPIRCI. MA TU DEVI CONVINCERLO A VENDERE AL SIGNOR MA-VERICK.















NELL'OVEST, QUANDO SI IM-PUGNAVA UN'ARMA, NON SI PO-TEVA ACCETTARE DI ESSERE TRATTATI DA BAMBINI.

















THORN MAVERICK AVEVA GIURATO
CHE L'AVREBBE SPOSATA, MA LEI
SCELSE ME... E LUI NON ME LA PERDONO' MAI... SONO PASSATI PIU' DI
QUINDICI ANNI E...













ORMAI ERA TUTTO
CHIARO. PRIMA ERA
STATA MIA MADRE A
METTERE THORN MAVERICK CONTRO MIO
PADRE... ORA ERA
QUESTA DONNA.













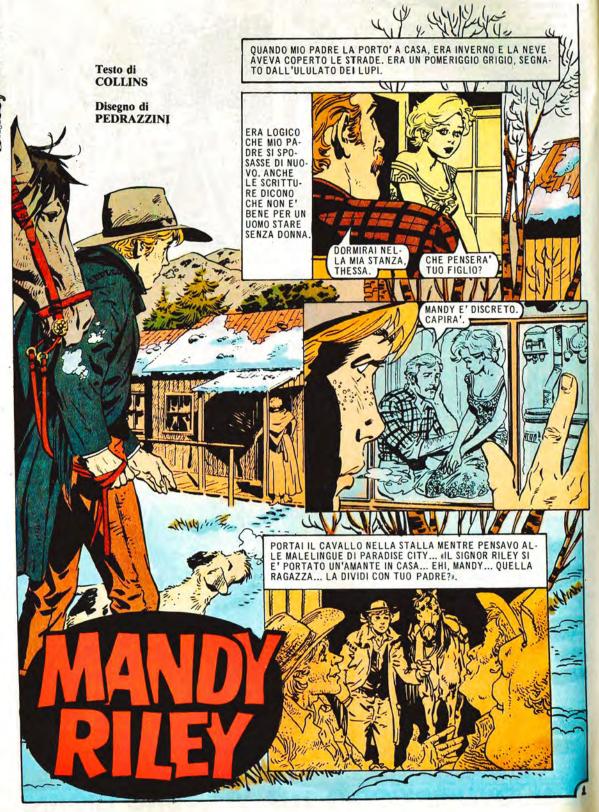


MIO PADRE SI SAREBBE SPOSATO DI NUOVO. AVREI AVUTO UNA MA-TRIGNA. UN FATTO SGRADEVOLE, CHE AVEVO TEMUTO FIN DALL'IN-FANZIA.









«MANDY E' DI-SCRETO», AVE VA DETTO MIO PADRE. FU PER QUEL-LO CHE BUS-SAI. NON LO FACEVO MAI, VISTO CHE E RAVAMO DUE UOMINI SOLI.

SCI, THESSA.





NELLE CAMPAGNE DEL WEST, UNA RAGAZZA ERA GIA' MA-DRE A QUINDICI ANNI. THESSA NON DOVEVA AVERNE PIU' GUARDAI MIO PADRE, E MI SENTII ARROSSI-RE. ALLORA MI SUCCEDEVA, DAVANTI A DON-NE CHE NON FOSSERO CON-TADINE.







SEMBRA UN SEMINARISTA...

NON VOLLI CENARE. ME NE ANDAI IN CAMERA

MIA. MA LE VOCI ARRIVAVANO.

LA RISATA DI LEI AVEVA UN CHE DI CRI-STALLINO.



NON RIUSCII A DORMIRE. PENSAVO A MIO PADRE E A THESSA NEL-L'ALTRA STANZA. CERCAVO DI NON ASCOLTARE I SUONI DELLA NOTTE... DI NON IMMAGINARLA, NUDA, MENTRE SI BURLAVA DI ME CON MIO PADRE.



NO. NESSUNO RIESCE A IMMAGINA-RE IL PROPRIO PADRE MENTRE FA L'AMORE.



LA NOTTE ERA GELIDA, MA MI CO-PRII ALLA MEGLIO E ANDAI SOTTO LA TETTOIA.







MI SVE-GLIAI MOL-TO PRESTO, INTIRIZZI-TO E PIENO DELLE PUN-TURE DEL FIENO SEC-CO. MI LA-VAI ALLA POMPA. DAL-LA CASA NON GIUNGE-VA ALCUN RUMORE.



POI SELLAI IL CAVALLO SENZA FARE COLAZIONE. INTENDEVO ANDARE A VEDERE LE VACCHE CHE AVEVAMO PORTATO SULLE ALTURE, DOVE, AL RIPARO DEL VENTO, CRESCEVA L'ERBA INVERNALE.



INCONTRAI JEM CURZON VERSO MEZZOGIORNO. AVEVO FAME. FA-ME E RABBIA INSIEME.



LA RISPOSTA MI VENNE DALL'ANIMA.





A QUEI TEMPI LE OFFESE NON PROVO-CAVANO LUNGHE DISCUSSIONI, UN UO-MO ERA RESPONSABILE DELLE PRO-PRIE PAROLE, NEL BENE E NEL MALE.



JEM ERA MAGGIORE DI ME E DOMAVA CAVALLI. I SUOI PU-GNI SEMBRAVANO ARIETI.



NON MI SENTII VIGLIACCO A COLPIRLO NEL PUNTO PIU' VULNERABILE.





CI FU UN RUMORE STRA-NO, SECCO. PIU' CHE DI DOLORE, IL SUO SGUAR-DO ERA DI MERAVIGLIA.



NON MI SÉNTIVO VINCITORE, NE' FELICE. AN-ZI, PROVAVO UN VAGO SCHIFO DI ME STESSO PER ESSERMI MESSO SULLO STESSO PIANO DI UN BULLETTO, CHE PER DI PIU' POTEVA AVE-RE RAGIONE, VISTO CHE MIO PADRE SI ERA PORTATO A CASA THESSA PER AVERE UNA DONNA A LETTO.













BE', FUGGIRE NON E' UNA COSA E-ROICA, TANTO MENO DALLE LABBRA MORBIDE DI UNA DONNA. MA AVEVO QUELL'ETA' IN CUI IL DESIDERIO CO-MINCIA A LASCIARE CICATRICI.



## DOVETTI FARMI FORZA PER RIENTRARE.





NON ERA LA SOLITA
THESSA. IN POCHI ISTANTI SEMBRAVA CRESCIUTA. ERA UNA VERA DONNA, ORA.

PERDONAMI... NON
DOVEVO SPAVENTARTI.



MIO PADRE ERA ANDATO NEI PASCOLI, MI DISSE LEI. SA-REBBE TORNATO AL TRAMONTO. MI SENTII PREOCCUPATO PER LUI, PERCHE' RICOMINCIAVA A NEVICARE. ERA ME-GLIO STARSENE CHIUSI IN CASA.

NON MI SONO SPAVENTATO.



IL PRANZO FU SILENZIOSO, MA GRADEVOLE. IN FONDO, POTEVA NON ESSERE MALE AVERE UNA DONNA IN CASA.







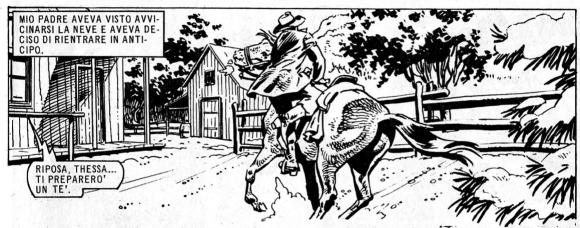


FACEVA FRED-DO E LEI SEM-BRAVA TREMA-RE. DAL CANTO MIO, SENTIVO LE TEMPIE CHE MI PULSAVANO, MA NON ERA FA-CILE DECIDER-SI A BACIARLA... E FU ALLORA CHE LEI SVENNE.









NON DOVETTE ESSERE FACILE PER LUI CAPIRE CHE COSA STESSE SUCCEDENDO.







MIO PADRE MI FISSO' CON LA CALMA DI SEM-PRE. MA IO CAPII SUBITO CHE TRA NOI SI E-RA APERTA UNA CREPA. E LA COLPA ERA DI UNA DONNA.











IL CAVALLO ERA MIO. E NEL WEST AN-CORA OGGI SI DICE CHE UN UOMO CHE HA UN CAVALLO HA UNA CASA, UN AMICO, UN FRATELLO.



AVEVO CONOSCIUTO INDIANE E DONNE MAGGIORI DI ME. ED ERANO UN ENIGMA. SAPEVO SOLO CHE ERANO INOFFENSIVE FINCHE' UN UOMO NON LE A-MAVA. ALTRIMENTI POTEVANO RENDERE LA VITA UN INFERNO.











JEM CURZON ERA IN PAESE. MI GUARDO' CON UN'ARIA STRANA. PENSAI CHE STAVOLTA MI AVREB-BE ROTTO LA TESTA.



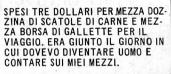
PER DI PIU' ORA PORTAVA UNA GROSSA COLT AL FIANCO. MI SI AVVICINO'.

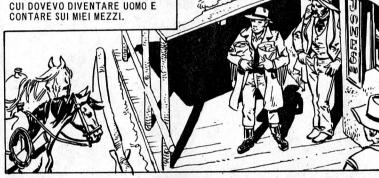




MISTRINSE LA MANO E SE NE AN-DO'. MI AVEVA CHIESTO SCUSA!







PERDONAMI, PADRE...





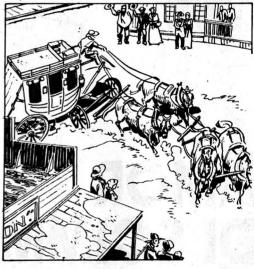
MI NASCOSI DIETRO UN ANGOLO.
NON VOLEVO SPIEGAZIONI NE'
SCUSE. SE LA BUGIA DI UNA DONNA, SULLA CUI MORALITA' NON
VOLEVO ANCORA ESPRIMERE GIUDIZI, CI SEPARAVA, ALLORA NON
MI RESTAVA CHE SEGUIRE LA
MIA STRADA.











MI SENTII RAGIONEVOLMENTE IDIOTA... E FRU-STRATO. AVREI DOVUTO INSEGNARE A BACIA-RE A QUELLA PRESUNTUOSA CON DUE CO-



THESSA SAREBBE DI-**VENTATA FAMOSA** COME ATTRICE, NEL-LA PRIMA DECADE DI QUESTO SECOLO. POI SI SAREBBE SPOSATA CON UN NOBILE EUROPEO... BAVARESE, MI



























VIDI MIO PADRE IMPALLIDIRE E CAPII SUBITO CHE LE COSE ERANO MESSE MALE.





IL LUTTO LE SI ADDICEVA. ERA BELLA E GELIDA COME UNA MONTAGNA. CI GUARDO' APPENA, MENTRE ASCOLTAVA. E POI...

















NON CONTAVANO PIU' NIENTE GLI ANNI DI VITA DEDICATI A QUELLA VALLE. NON CONTAVANO PIU' NIENTE LE GIOR-NATE DI LAVORO SOTTO IL SOLE E LA PIOGGIA.



SI'. FU ALLORA CHE SCOPRII CHE NON BASTA AVERE DEL-LE ILLUSIONI PER ESSERE FE-LICI.



PAPA' HA COMINCIATO A BE-RE... LO SCERIFFO FOX HA DETTO CHE, SE LO TROVA DI NUOVO UBRIACO, LO METTE-RA' IN CELLA ...



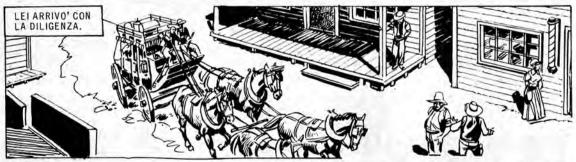






MIO PADRE ERA STA-TO UN ARISTOCRATI-CO, A BOSTON. POI, MORTA MIA MADRE, ERA VENUTO NELLA VALLE E SI ERA DI-MOSTRATO CAPACE DI LOTTARE. ORA NON GLI RESTAVO CHE IO.







NON PORTAVA PIU' IL LUTTO. E GLI UOMINI DI PARADISE CITY TRAT-TENNERO IL FIATO NEL VEDERLA. POI FU IL SINDACO BULLEY A FAR-SI AVANTI.

















MIO PADRE MI ABBANDO-NO' IN UN ORFANOTRO-











DOMANI CE NE

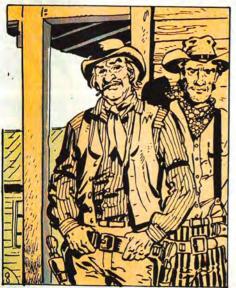
ANDIAMO.



80 3/1987









A SALUTARCI FU UNA FRASE SPREZZANTE, CATTIVA. BUON VIAG-GIO, AMICI.



NON EBBI IL TEMPO
DI CONGEDARMI DALLA MIA VALLE, DAI
SUOI ANIMALI, DA
QUELLA TENEREZZA CHE AVVOLGEVA
LE COSE E ANNUNCIAVA LA PRIMAVERA.















SAPEVO CHE COSA SIGNIFICAVA CRESCERE SENZA MADRE. OGGI IL MONDO HA SUPERATO CERTE COSE. FORSE STIAMO SUPERANDO IL DOLORE COL PROGRESSO.













TREMAVO UN PO', MA MI FECI FORZA E MISI LA PALLOTTOLA IN CANNA.

USCITE E BUTTATE
LE ARMI... STASERA HO VOGLIA DI
UCCIDERE.



CERCAI DI NON GUARDARLA. NON SAREBBE PIU' STATA BELLA. MAI PIU'.













MONTARONO, CUPI. IO CONOSCEVO OGNI SENTIERO DELLA VALLE. SE PENSAVANO DI SCAPPARMI, SBA-GLIAVANO DI GROSSO.



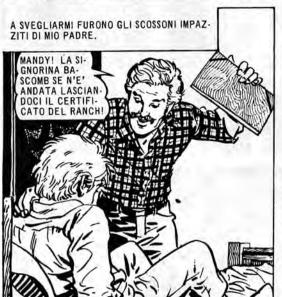




ERA UNA BATTUTA CATTIVA, MA MI SENTIVO PIENO DI RANCORE.











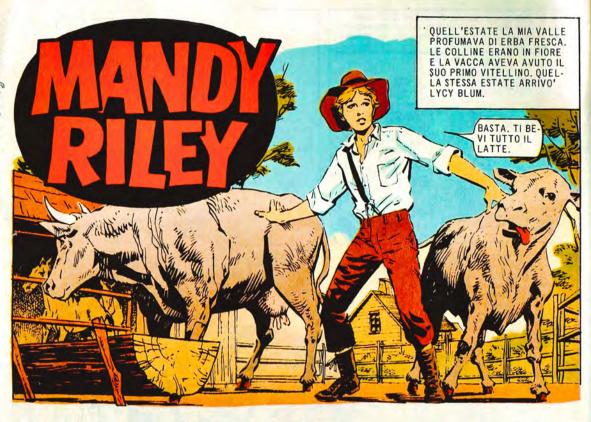








IL NUOVO EPISODIO TRA VENTUNO GIORNI



PER MUNGERE LA VACCA DOVE-VAMO ALLONTANARLO. QUEL VI-TELLINO ERA PIU' FURBO DI ME E LYCY MI PRENDEVA IN GIRO.









NON AVEVO MAI VISTO UNA DONNA ATTERRARE UN VITELLO CON TANTA FACILITA'.



LYCY AVEVA UN SOGNO SEGRETO... COGLIERE IL FIORE CHE CRESCEVA SUL MONTE WHITNEY, PERENNEMENTE COPERTO DI NEVE.









CIRCOLAVANO MOLTE LEGGENDE SUL MONTE WHITNEY. GLI INDIANI DELLA VALLATA DICEVA-NO CHE MANITU' NON PER-METTEVA A NESSUNO DI RAGGIUNGERE LA VETTA, DOVE CRESCEVA UN FIO-RE UNICO AL MONDO.



COME TUTTI, MIO PADRE ERA CONVINTO CHE IN OGNI LEGGENDA CI FOSSE UNA PARTE DI VERITA'.





«SE L'UOMO NON E' FORTE, NON POTRA' MAI CONQUISTARE NULLA...»



IL GIORNO DOPO MIO PA-DRE PORTO' DODICI TORI A CADDO JUNCTION, PER



ALLORA NON FACEVAMO LE CO-SE TANTO PER IMPRESSIONARE QUALCUNO. MA LYCY BLUM MI PRENDEVA IN GIRO...

PORTO' CON SE' ANCHE RA-LEIGH, IL MIO CANE, BRA-VISSIMO A CONDURRE PICCO-LE MANDRIE.















LO SGUARDO DI VOLPE SPAVENTA-TA FACEVA ONORE AL SUO NOME. POI LUI PROSEGUI' PER LA SUA STRADA E IO COMINCIAI A SENTIR-MI SOLO.





















MI SBUCCIAI LE MANI E LE GINOCCHIA. UN AVVOLTOIO MI VOLTEGGIAVA SUL-LA TESTA E LA SERA AVANZAVA INE-SORABILMENTE.





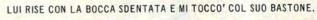
















FORSE IL SI-GNOR SIMMS, QUEL VECCHIO, VIVEVA LASSU' DA TANTI ANNI, INSIEME AI PIPI-STRELLI E AL-LE AQUILE... E FORSÉ ERA LUI CHE PROVOCA-VA LE FRANE PERCHE' NESSU-NO SCOPRISSE IL SUO RIFUGIO. O FORSE ERA SOLO FRUTTO DELLA LEGGEN-DA...















MI SVEGLIAI IN-FREDDOLITO DOPO UN SONNO CUPO, PROFONDO. C'ERA IL SOLE MA GHIAC-CIO E SILENZIO RE-GNAVANO. AVEVO GLI OCCHI APPAN-NATI E LA GOLA SECCA.











MI CONDUSSE NELLA RIPIDA DISCE-SA COME UNA CAPRA SAGGIA. QUAN-TE VOLTE ERA SALITO E SCESO PER QUELLA MONTAGNA PRIMA DI FARNE IL PROPRIO MONDO? PEN-SAI A LYCY BLUM.











AVEVO RACCOLTO UN FIORELLINO QUALSIASI, DI QUEL-LI CHE CRESCONO NELLE CREPE DEL TERRENO. MEN-TII MENTRE LA STANCHEZZA MI TRAMORTIVA.



MI SVEGLIAI ALLA FATTORIA, CON IL MUGGITO DEL-LA VACCA E GLI ODORI DI SEMPRE, IL SIGNOR PETER BLUM MI GUARDAVA CON GLI OCCHI LUCIDI.













SENTII LA VOCE DI ELM ALLE MIE SPAL-LE...

LYCY ERA VENUTA QUI A CURARSI. CREDEVA CHE IL FIORE DEL MON-TE WHITNEY L'AVREB-BE GUARITA. IL FIORE E' ARRIVATO TARDI, MANDY... PROPRIO MEN-TRE SE NE ANDAVA...







OGGI SONO UN UOMO IMPORTANTE. COSI' ALMENO, PICONO. MA NON TEMETE... NON VO-GLIO ANNOIARVI RACCONTANPOVI PELLA MIA POSIZIONE O PELLA MIA CARRIERA. FORSE, UN GIORNO, VI SVELERO' CHE COSA HO FAT-TO NELLA VITA, COME SONO ARRIVATO A ESSERE... QUELLO CHE SONO ORA. MA OGGI MI VA SOLO PI RICORPARE QUEI TEMPI. QUANDO ERO ANCORA UN RAGAZZINO... A PARAPISE VALLEY. QUANDO ERO FELICE.

BE'... NON CHE A PARADISE VALLEY TUTTE LE NOVITA' FOSSERO POSITIVE. L'ARRIVO DEI MAVERICK, PER ESEMPIO, CON TUTTO IL LORO DENARO, NON FU PIACEVOLE. SAPEVO CHE THORN MAVERICK ERA STATO INNAMORATO DI MIA MADRE, QUELLA MADRE CHE ERA MORTA

TANTO PRE-STO... E PERCIO! ODIAVA MIO PA-DRE.



Testo di COLLINS Disegno di PEDRAZZINI E MI ASPETTAVO IL PEGGIO. PER QUESTO SPIAVO LA CASA DEI MAVERICK. PER QUESTO E... PER VEDERE HEIDI, LA FIGLIA DI THORN MAVERICK.



















ERANO PI-STOLERI. NOTAI I LO-RO ZINTU-RONI BASSI, BEN OLEA-TI PER E-STRARRE PIU' FAZIL-MENTE LE PISTOLE.





SI VENDE TUTTO! THE PADRE.





KING NON S









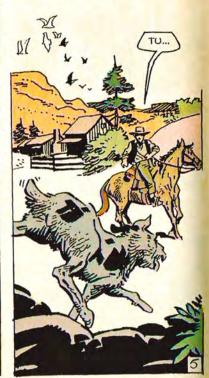




E IL POMERIGGIO COMINCIO' A SCIVOLARE VIA, COME I SOGNI.





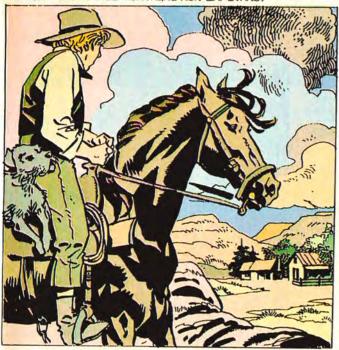




ORMAI NON ERO PIU' UN BAMBINO, SAPEVO CHE GLI ADULTI RISOLVONO I LORO PROBLEMI CON LE ARMI O CON LA RASSEGNAZIONE. CHE NESSUNO CAMBIA IL MONDO.



ERA BELLA LA MIA VALLE, MA 10 NON LA GUARDAVO. 10 PENSA-VO CHE I CAMPI E LE MONTAGNE NON SAPEVANO.





SI', RIZORDO ANZORA QUEL POMERIGGIO, IL POMERIGGIO IN ZUI ME NE ANDAI DI CASA.



MI AVREBBE-RO CERCATO
IN PIANURA
E IN MONTAGNA. PER
QUESTO SEQUI IL FIUME, PER
NON LASZIARE TRACCE.
MI SENTIVO
TRADITORE,
MA MIO PADRE SI ERA
COMPORTATO MALE...
"I CAVALLI ERANO MIE!"
AVEVA IPTITO. MA IO AVEVO AIUTATO KING A
NASZERE.





CHI HA CAPITO TANTE COSE NON E' PIU' UN RAGAZZO.





ZERTO, NON SI ASPETTAVANO ZHE UN APOLE-SZENTE ESTRAESSE IL FUZILE. MA 10 ERO PI-SPERATO.



SIAMO IN TRE. E TU HAI ESTRATTO PER PRIMO...

PROPRIO PER QUESTO POS-SO UCCIPERE PER PRIMO, SIGNORE.



SI GUARDARONO. NON RIDEVANO PIU<sup>1</sup>. CERTO, NON AVEVANO PAURA. PENSAVANO A COME SPAVENTARMI O UCCIDERMI. DEL RESTO, ERA PER QUESTO CHE THORN MAVERICK LI AVEVA ASSOLPATI.







STAVO LASZIANPO MIO PAPRE SOLO ZONTRO DI LORO. ERO GIA' UN TRADITORE.



E RESTAI A LUNGO IMMOBILE, MENTRE LA NOTTE CA-DEVA SULLA MIA VALLE COME AL TERMINE DI UNA GIOR NATA FELICE.





IL RANCH ERA BUIO. MIO PADRE NON ERA TORNATO.























CREPO CHE MIO PADRE SAPESSE
CHE MENTIVO. MA ERAVAMO INSIEME
DI NUOVO, COM'ERA GIUSTO. PERCHE' UN UOMO NON HA NIENTE SE
NON I PROPRI AFFETTI, I PROPRI
RICORDI, I PROPRI SOGNI. E LA
PROPRIA OMBRA.

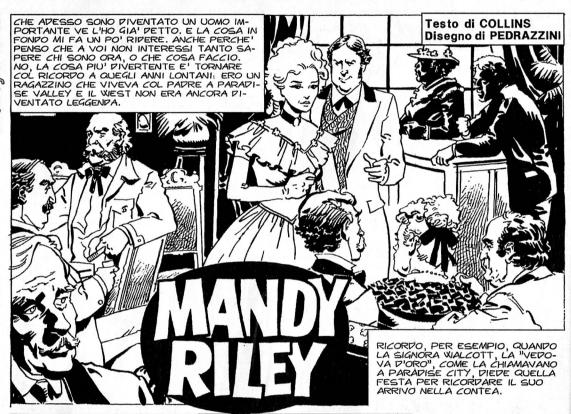








IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO



MIO PADRE SI MISE IL VESTITO MIGLIORE. NONOSTANTE L'ARRI-VO PEI MAVERICK, AVEVA PE-CISO PI RESTARE NELLA VAL-LE. ANCHE SE SAPEVA CHE THORN MAVE-RICK - CHE ERA STATO INNAMORATO PI MIA MAPRE PRIMA CHE LEI SCE-GLIESSE MIO PAPRE - LO OPIAVA.





































I TRE CAVALIERI, RICORDO, PRESERO PER BRONCO PASS. UNA LUNA CHIARISSIMA MI COSTRINGEVA A NASCONDERMI. MA NON PO-TEVO SBAGLIARE. STAVANO ANDANDO VER-SO CASA MIA.













NON MI SBAGLIAVO. I TRE AR-RIVARONO SILENZIO-SAMENTE A CASA MIA, POVE IO AVEVO LA-SCIATO U-NA LAMPA-PA ACCE-SA.















DICONO CHE MIO PADRE USCI' TRANQUILLO PAL-LA CASA DI FIONA WALCOTT INSIEME A QUEL TI-PO.









ARRIVAI PER UNA SCORCIATOIA, LANCIANDO KING AL GALOPPO. NON AVEVO PIU' PAURA. OR-MAI ERO IN GRADO DI AIUTARE MIO PADRE E DI LOTTARE PER IL MIO POSTO NEL MONDO.







IL TIPO SE NE ANDO' MALRIPOT-TO. E LEI RIPRESE IL SUO RUO-LO DI PERFETTA PADRONA DI CASA.



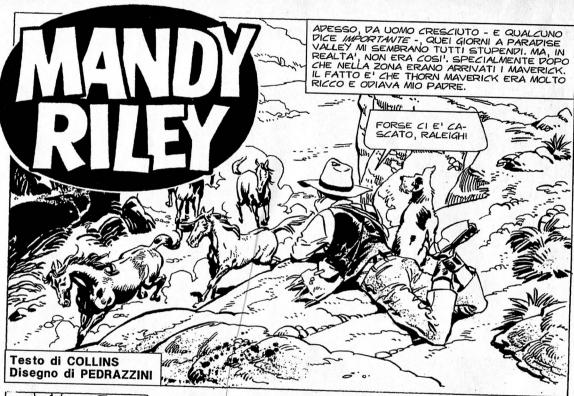


LI VIDI ENTRARE. E SEPPI CHE QUALCOSA SAREBBE ANDATO MALE. NON PERCHE' LEI POTEVA
DIVENTARE LA MIA NUOVA MADRE. ERA SOLO
UN PRESENTIMENTO.

KING.



IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO





















MI FISSAVA. AVEVA CAPITO DI POVER LOTTARE PER LA LIBERTA'.

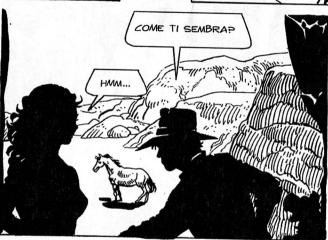












I VEZCHI DIZEVANO CHE NESSUNO CAPI-SZE LE PONNE, QUEL MEZZOGIORNO IO LESSI TRISTEZZA NEGLI OCCHI DI HEIDI MAVERICK, LA FIGLIA DI THORN.















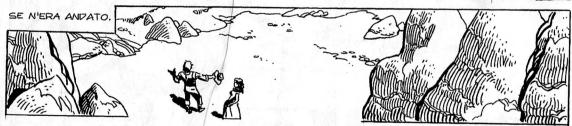




PER FORTUNA IL SASSO ERA IN PENDENZA, ALTRIMENTI NON SA-REI RIUSCITO NEPPURE A SMUOVERLO. E MI SENTII COME SANSO-NE PRIMA DI CONOSCERE D'ALILA.







E DALL'ALTO IL SUO NITRITO AVEVA UN CHE DI SARCASTICO.

























MIA MADRE E-RA UNA VISIO-NE. UN RICOR-DO SENZA TEM-PO. ERA MORTA NEL FARMI NA-SCERE. E QUEL. L'UOMO LA STA-VA INSULTAN-DO PERCHE! LEI AVEVA SCELTO MIO PADRE.

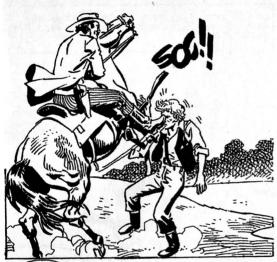


RACCATTAI ISTINTIVAMENTE QUEL BASTONE. E CORSI VERSO DI LUI, VERSO IL SUO LAIDO SOR-





FIGLIO.







SAPEVO DI NON AVERE ALCUNA POSSIBILITA'
CONTRO DI LUI. MA AVEVA DETTO DELLE CO-SE CHE NESSUN UOMO PUO' SOPPORTARE. E SU MIA MADRE.





























A CASA, DISSI DI ESSERE CADUTO DA CAVALLO E MIO PADRE NON FECE COMMENTI. E PASSO¹ QUASI UN MESE PRIMA CHE TORNASSI LA¹, PER VEDERLO DA LONTANO.















IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO













IL RANCH DI THORN MAVE-RIZK, IL RANCH DELL'UOMO CHE ODIAVA MIO PADRE. IL RANCH DEL PADRE DI HEIDI.





















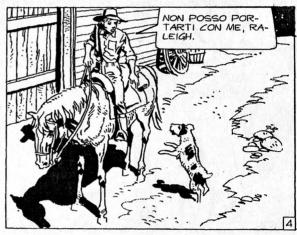
















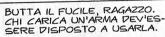






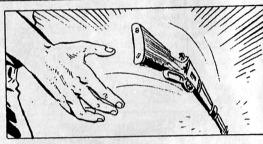
SUNTER

































SONO POVUTO FUGGIRE PALLA LEGGE. PIMENTI-CARE IL TIMORE. IMPA-RARE A MASCHERARMI PER VIVERE.



INVENTARE LA LEGGENDA PI ROBY GUNN, UCCISORE PI PIE-CI UOMINI. GLI SCERIFFI GUAR-DANO PALL'ALTRA PARTE, QUANDO PASSO PER LE LORO CONTEE. LE PONNE SOSPIRANO. I BAMBINI VENGONO CHIUSI IN CASA.



VISTO CHE SEI CURIOSO E
VUOI SAPERE TUTTO... ENTRA, UNA BUONA VOLTA, RAGAZZO.

EHP

00





PRESI IL COLTELLO E LIBERAI HEIDI.

SORRISE. AVEVA GLI OCCHI OPACHI, PISPERATAMENTE TRISTI. NON AVEVO MAI VI-STO TANTA AMAREZZA IN UN UOMO CHE SORRIPEVA.





NO. POVRETE UZCIPERCI TUTTI.
SIETE VENUTO A VENPICARVI...
POPO AVER ASPETTATO PIECI
ANNI. NON VI FERMATE. UN UOMO PEVE FARE CIO' CHE PEVE.
NON IMPORTA SE, FACENPOLO...
SARA' O NON SARA' FELICE. MIO
PADRE PICE COSI'.

















EF

6







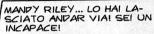




LO SGUARPO PI BENVENUTO CHE UNO PA' ALLA VITA OGNI NUOVO MATTINO. NON PER-PERLO MAI. HAI CAPITOP MAI.



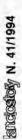


















IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO



FLOPI DI GIORNO





























IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO









ALLORA IL SOLE ERA TUTTO MIO. E LE COLLINE. UNO POTEVA SOGNARE, NEL PROFUMO PELL'ERBA, NELL'ARIA ANCORA GELIPA PELLA FINE PELL'INVERNO. NON PENSAVO PROPRIO CHE SAREI DIVENTATO... QUELLO CHE SONO OGGI.

UN GIORNO CRESCERO'. E TU INVECCHIERAI, RALEIGH. MORI-RAI E TI SEPPELLIRO' IN UN POSTO IN CUI POTRAI RIPOSA-RE E IO VERRO' A TROVARTI...



















CHIAMEREMO IL MEDICO, RA-LEIGH. QUELL'UOMO PELIRA PER LA FEBBRE. PER QUE-STO DICE PI VOLER MORIRE.



IO NON CURO GLI SCONOSCIUTI, MANDY. E NON ESCO PAL PAESE SE NON PER VISITA-RE CITTAPINI PER BENE. LO SANNO TUTTI... MA, TRATTANPOSI PI UNA TUA RICHIESTA E VISTO CHE CONOSCO TUO PADRE...







GIA'. E IO HO GIURATO CON IPPOCRATE PI CU-RARE CHIUNQUE... MI MOSTRATE LA FERITA, AMICOP SONO UN ME-PICO...







SEI UNO STUPIPO, MANPY RILEY... SI', CI SO-NO CASCATO COME UN MERLO... MA QUELLO NON SE LA CAVERA' COSI'!



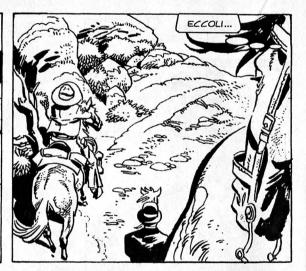
CAPITO IL TRUCCOP L'UOMO SI ERA FINTO FERITO GRAVE PERCHE' IO CHIAMASSI IL MEDICO. MENTRE CHI STAVA MALE ERA UN ALTRO... PROBABILMENTE UN FUORILEGGE.



MA LUI IGNORAVA CHE IO CONOSCEVO TUTTI I SENTIERI DI PARADISE VALLEY. ANCHE CON GLI OCCHI BENDATI L'AVREI POTUTO SEGUIRE SEN-ZA FARMI VEDERE.

























L'UOMO ERA SVENUTO. IL POT-TORE NON PARVE QUASI A-SZOLTARE QUELLE PAROLE.

HA PERSO MOLTO SANGUE...
FORZA, MANDY... FA' BOLLIRE
PELL'ACQUA E PI' A QUESTO
STRACCIONE PI PORTARE PEL
WHISKY O QUALCOS'ALTRO PI
ALCOLICO PER DISINFETTARE.













JUPP NARROW VAGABONPÁVA PER IL PAESE, RUBANPO FRUTTA O GAL-LINE, O QUEL CHE CAPITAVA. FORSE PER QUESTO SAREBBE PIVENTATO UN IMPORTANTE UOMO POLITICO.



EHII... SCOMMETTO CHE VAI A I-SCRIVERTI ANCHE TU SOLO PER-CHE' HA PELLE BELLE GAMBE...



VIVEVA NELL'ALBERGO PI SIMSON.



LA SIGNORINA STEVENS HA OR-PINATO CHE NESSUNO LA PI-STURBI. QUINPI...



SIMSON NON VEDEVA DI BUON OCCHIO MIO PADRE. RICAMBIATO, DEL RESTO. LUI ERA DI GUELLI CHE MET-TONO SEMPRE GLI OCCHI SULLE DONNE DEGLI ALTRI.

D'ACCORDO. MA SE LEI NON TI VUOLE RICEVERE, TI CACCERO' FUORI A CALCI.







ERA MEGLIO NON GUARDARLA TROPPO A LUNGO. C'ERA PA PERPERE
LA TESTA.

UN UOMO PESIDERA VEDERVI...
STA MORENDO...
NEL PESERTO...























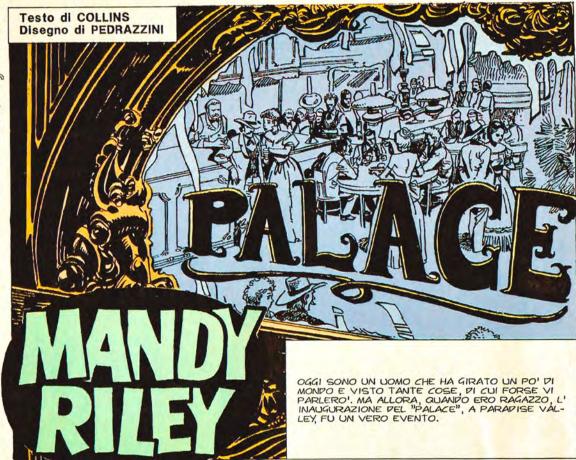


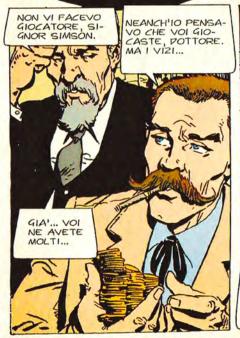
MEL HOPGE HA UN CANCRO. PER QUESTO E' SCAPPATO, E IL SUO AMICO LO HA AIUTATO... SONO STATI FERITI PURANTE LA FUGA... AH... BYNNIE, LA MAESTRA, USA IL COGNOME PEL-LA MADRE...





IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO







CHE UN GIORNO O L'ALTRO POVRO' CURARVI PER UNA PUGNALATA PI QUALCHE MA-RITO GELOSO... SI'. IL SIGNOR GALBRAITH K. SIMSON, PROPRIETARIO PEL-L'ALBERGO, ERA UN RAPACE CHE PEPREPAVA I NIPI AL-TRUI, PICEVANO. E CHE AMA-VA LA CARNE FRESCA.























MOLTO BENE. ALLORA VADO A SISTEMARLO UN PO'... CI SONO DEI TOPI E RALEIGH E' DIVENTATO TROPPO PIGRO PER CACCIAR-LI...



GIA' DA UN PO' DI TEMPO MIO PAPRE NON PENSAVA PIU' ALLA VEDOVA WAL-COTT.

BENE... MENTRE PE-SCHI, VADO A POR-TARE LE VACCHE AL PASCOLO.















JAHLI





BUONA FOR-TUNA!













NON SO CHE COSA SA-REBBE SUCCESSO, SE NON FOSSE ARRIVATO QUELL'UOMO. AVEVO UNA GRAN VOGLIA DI SPACCARE IL BASTO-NE SULLA TESTA DI JUDD.



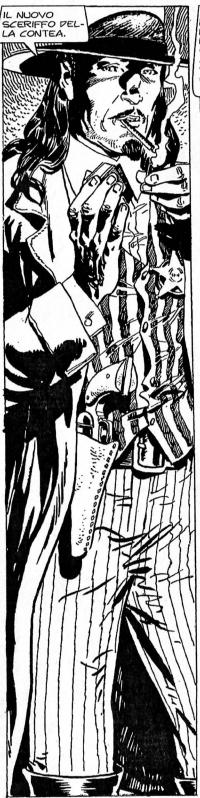
LA SUA VOCE ERA AMI-CHEVOLE. QUASI POL-CE. MA LE SUE MOSSE ERANO RAPIDISSIME.







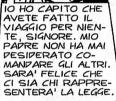




HO SAPUTO CHE TUO PADRE OGNI TANTO FACEVA PA SCERIFFO E SONO VENUTO AP AVVERTIRLO ... LA CO-SA NON SI RIPETERA! HAI CAPITOP









IL NUOVO SCE-RIFFO LANCIO' UNO SGUARPO AMMIRATO ALLA SIGNORINA MOO-PY, PI CUI MIO PAPRE PARLAVA TANTO BENE. POI COMMISE UN ER-RORE. VOLLE PAVONEGGIARSI DI FRONTE A

EHI!...

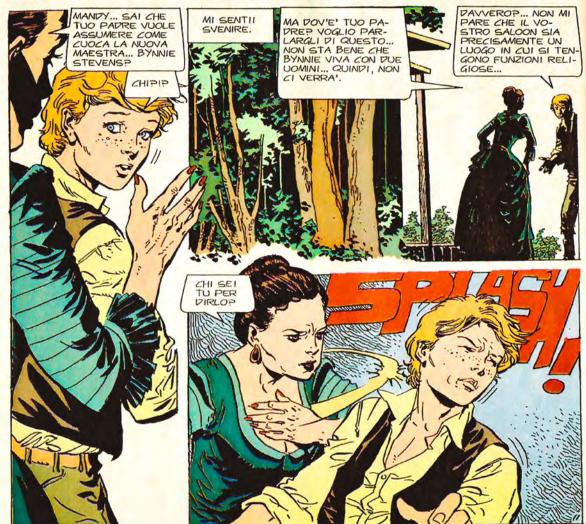




POVRESTE, INVECE. PIC CHIANDO UN RAGAZZO, SPORCATE LA VOSTRA BELLA STELLA NUOVA.



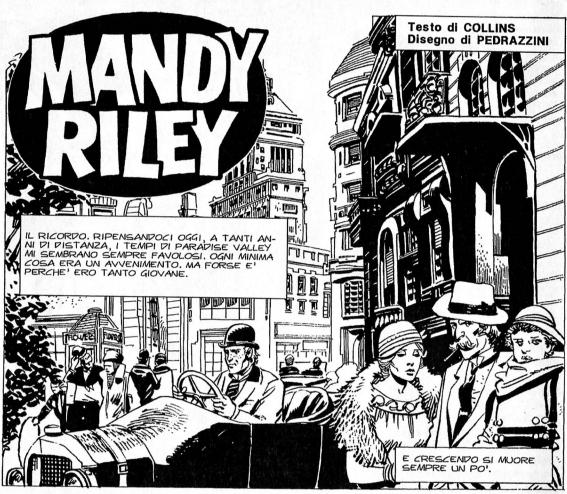








IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO













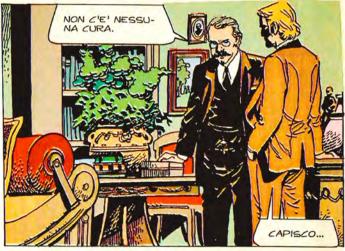




QUANPO CRESCIAMO, A VOLTE LOTTIAMO PER MANTENERE UN'IMMAGINE CHE NON SENTIAMO.



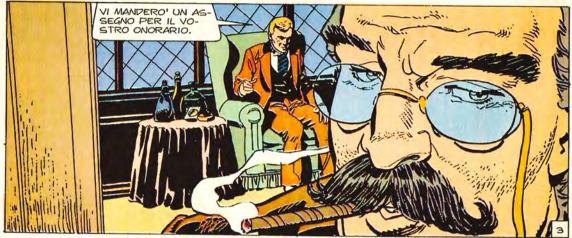








SENTITE... SIETE UNO DEI MI-GLIORI CHIRURCHI DEL PAESE... PERCHE' NON ACCETTATE IL FATTO CHE LA MALATTIA DI VO-STRO FIGLIO E' IRREVERSIBILEP AFFRONTATE LA COSA CON CO-RAGGIO E...



QUANDO CRESCIAMO, RESTIA-MO SOLI.





E DOBBIAMO SORRIDERE. C'E' QUALCOSA DI PEGGIORE CHE DOVER SORRIDERE QUANDO SI E' MORTIP



STORIA DI QUEL NEGO-ZIANTE CHE C'ERA A PA-RADISE VALLEY ... STEIN ...



SEMPRE A FARE IL VAGABONDO, MANDY... MIO PADRE DICE CHE L'AMERICA NON SARA' MAI GRANDE CON CITTADINI COME TE.



PO ...

































"RALEIGH STAVA FERMO. IO STAVO FERMO. UNO DI LO-RO PUNTO' IL REVOLVER..."

















"E IO NE APPROFITTAI PER SCAPPARE. CERTO, RISCHIAVO DI BECCARMI UNA PALLOTTOLA, MA ERA LA MIA UNICA POSSIBI-LITA'..."





"IN QUEL MOMENTO ARRIVO' OLSSON, LO SVEDESE, COL SUO CARRO DI FIENO."















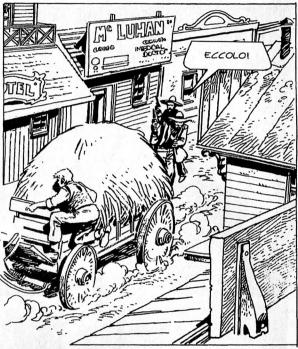


































SAI, MANDYP... HO PENSATO A MIO FIGLIO... QUELLO CHE E' MORTO L'ANNO SCORSO... E... INSOMMA... FINO A CHE PUNTO UN UOMO PUO' PENSARE SOLO ALLA PROPRIA SICUREZZA E AL PROPRIO PENAROP





MA DIMMI... NON HAI VISTO LILY DA QUE-STE PARTIP



"QUEL GIORNO PERDEMMO DUE VACCHE.
MIO PADRE ERA A HOLY TOWN PER CERCARE DI VENDERE IL POCO ORO CHE AVEVAMO E PAGARE IL SIGNOR STEIN."













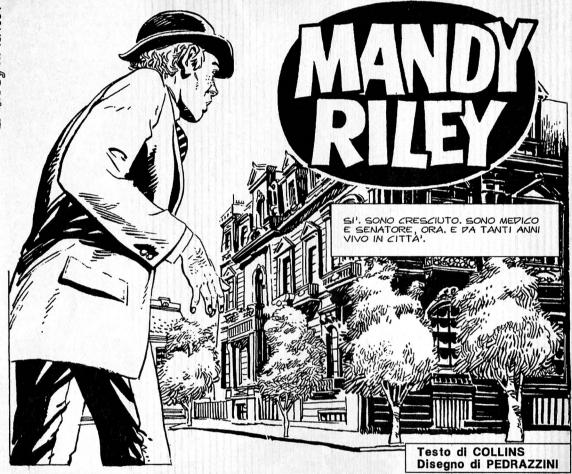








IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

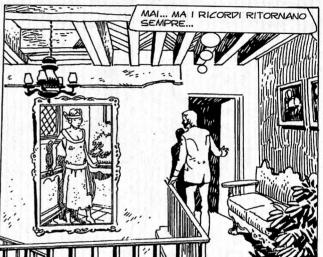


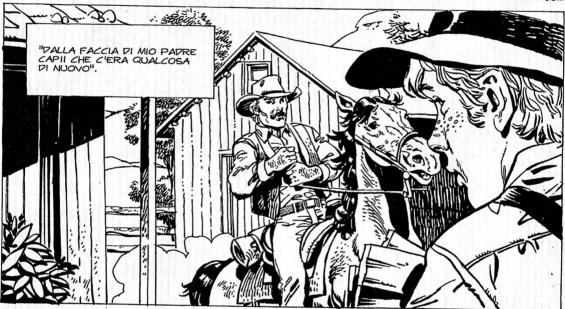






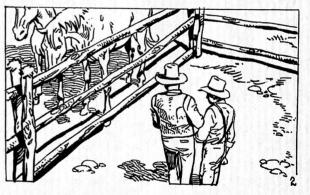








"ANDAMMO VERSO IL CORRAL. LE PULEDRE ERANO SPLENDIDE".







"NO. NON PIANSI. FORSE LA MIA ANGOSCIA ANDAVA ALDILA' DEL PIANTO".



NON FARE L'ISTERICO, MAN-DY... IO SONO ANCORA GIO-VANE. HO BISGONO DI UNA PONNA. E TU HAI BISOGNO DI UNA MADRE.

















CI SONO STATE NOTTI IN CUI MI SONO MORSICATO L'ANIMA PER NON NOMINARLA. GIORNI IN CUI SOLO CERCANDO DI CANCELLAR-LA HO CAPITO LA FORZA DELL' AMORE.











OVVIAMENTE NO. NOI SIAMO STATI... UN PO' PIU' CHE AMICI, UN TEMPO, MANDY... POI... TU HAI SCELTO UN'ALTRA DONNA PER SPOSARTI... NO. NON TI SERBO RAN-CORE...

















... TI HO A-

















GLIATA ...















SPARISCI, MOC-CIOSO! DOBBIAMO OCCUPARCI DEL-LA PAMIGELLA CO-ME SI DEVE.











"A QUEI TEMPI DOVEVI ARE-SAURE IN-FRETTA. IM-PARARE A MORPERE PRI-MA CHE GLI ALTRI TI MOR-DESSERO".





"I DUE MI GUARPARONO CON ODIO. MA IN QUELLE RE-GIONI NON SI POTEVA CAUSARE LA MORTE DI UNA PONNA".









"LE BALLERINE, NEL WEST, ERANO RAGAZZE CHE GI-RAVANO DI VILLAGGIO IN VILLAGGIO, SEGUENDO UN TRISTE DESTINO. TESSA BROWN ERA ORFANA. MIO PADRE ERA FUORI DALLA CONTEA, A VENDERE DEL BESTIAME. COSI' CARICAI IL FUCILE E MI MISI AD A-SPETTARE CHE QUEI DUE ARRIVASSERO".





SI'... CERTO ...

PRIMA DI PARTIRE, VOLEVO RIN-GRAZIARTI PER L'ALTRO GIOR-NO...















IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO







TUTTO, PUR PI GUADAGNARE QUALCHE VOTO PER L'ELEZIONE A PRESIDENTE... EH, RILEYP



ANCHE OPERARE UNA PRO-STITUTA RACZOLTA PER LA STRAPA... IL "BOSTON JOUR-NAL" NE FARA! UN ARTICOLO E I LETTORI...



QUELLA RAGAZZA... E' STATA MESSA INCINTA PA VOSTRO FRATELLO, POTTOR CLARK.







HO VOLUTO EVITARE LO SCANDA-LO ANCHE PER VOI... COLLEGA.

ROSSLYN WINNEY E' LA MIA IN-FERMIERA.





VOI, CHE POTRESTE SMETTERE DI OPERARE PER DIVENTARE PRESI-DENTE ..



UN UOMO E' MOLTO DI PIU' E MOLTO DI MENO DEGLI ONORI CHE PUO' RAGGIUNGERE, ROSSLYN...

VEPOVO... E CON UN FIGLIO CONPANNATO PALLA MALAT-TIA... COME PUO' ESSERE TAN-TO BUONOP









"E MIO PADREP... BE'...
LUI SI ERA UN PO' RIMBAMBITO PER GUELLA
RAGAZZA PELLA BUONA
SOCIETA' BOSTONIANA,
TANTO CHE IO PROVAVO UNA GRAN RABBIA.
CHISSA' SE AVEVA AMATO COSI' ANCHE
MIA MADRE"...



"VERSO SERA LEI SE NE ANPAVA. E NOI FACEVAMO I PREPARATIVI PER VENPERE IL RANCH E IL BE-STIAME".



"IO AVEVO COMINCIATO A CONGE-PARMI PALLA VALLE... E LA NOTTE NON RIUSCIVO A PORMIRE"...



"MA RALEIGH FECE UNO SBADIGLIO. E IO MI RI-TROVAI SOLO".











"POUND MALLOY ERA UN PONNAIO-LO CHE NON AVREBBE PERPONATO NEPPURE UNA RAGAZZA MENOMATA".

LE FACCIO IL FAVORE DI GUARDAR-LA... DEVE PAGARLO...







HAI UN BUON PRO-FUMO...



E PER NOI, BELLA... LA NOTTE E' FRED-PA, MA NOI SIAMO CALDI...



























"CORSERO FUORI IN FRET-TA. QUELLE ERANO LE TERRE DEI CALHOUN, IR-LANDESI DAL PESSIMO CARATTERE, CHE SAREB-BERO ACCORSI MOLTO IN FRETTA".











GUARDA, GUAR-DA... LO SCHIFOSO CACCIATORE DI SOTTANE, CHE RONZA ATTORNO A NOSTRA SORELLA... E' UN VERO PIA-CERE AVERTI QUI...



"LEI ERA RIMASTA IMMOBILE. COME UNA STATUA PI SALE. COME UNA SFINGE SENZA VITA".



"IO CONOSCEVO TUTTE LE SCORCIATOIE E PRESTO ARRIVAMMO SULLE TERRE PEI BRANNIGAN. LUNGO IL TRAGITTO LEI NON PARLO' E NON PIANSE, ERA DI PIETRA".



"IL SUO CAVALLO SAREBBE TORNATO PA SOLO, COME TUTTI I CAVALLI. IN CASA NESSUNO AVEVA NOTATO LA SUA AS-SENZA NE' IL SUO RITORNO".



NON RIVEDERE PIU' POUND MALLOY ... NON VOGLIO CHE TU SOFFRA!



"QUANPO TORNAI A CASA, MIO PADRE PORMINA ANCORA. E ANCHE RALEIGH, CHE SI ERA RIFIUTATO DI ACCOMPA-GNARMI".





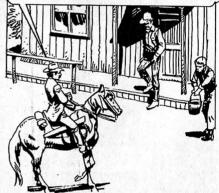
TI FU GRATA PER-CHE' L'AVEVI SALVA-TA PALL'INCENDIOP



"IL GIORNO POPO VENNE A CASA MIA REESE, L' AIUTANTE PELLO SCE-RIFFO".



NO. VENGO A PRENPERE TUO FIGLIO, RILEY. IERI HA PATO FUOCO AI PA-SCOLI PEI CALHOUM. I CALHOUM HANNO SPAZZOLATO
POUNT MALLOY E ALTRI DUE CHE PE-SCAVANO RANE NEL RUSCELLO AP-PROFITTANDO PELLA LUNA... MA FOR-TUNATAMENTE STARLITH BRANNIGAN E' ARRIVATA IN TEMPO PER IMPEDIRE CHE LI AMMAZZASSERO...





PERCHE' L'HAI FATTOP... PA QUANDO HAI SAPUTO CHE IN-TENDO RISPOSARMI, SEI COME IMPAZZITO... PERCHE'P



I CALHOUM STIMANO IL PANNO IN CINQUECENTO POLLARI, RILEY. E VISTO CHE TUO FIGLIO HA CON-FESSATO...





NO, RONNIE. 10 AVEVO AGITO COSI' PER-CHE' NON CONOSCEVO LA VITA E LE DON-NE. BE'... MIO PADRE VENDETTE DELLE VACCHE E PAGO'. E QUESTO FU TUTTO...

ORA, A RIPOSARE...! PRESTO ANDREMO INSIEME A PARADISE VALLEY E FORSE LA GENTE DI LA' TI RACCONTERA' ALTRE STORIE DI QUEL WEST CHE ORMAI E' MORTO...



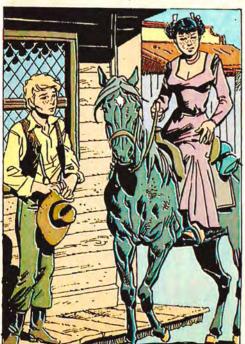
RONNIE MI CREDE UN BUFFALO BILL. MA GIA'... LUI DIVORA I LIBRI SUL WEST. NON PUO' CAPIRE CHE NON SONO MAI STA-TO UN BUFFALO BILL.



E'... E' STATO UN INCIDENTE, SIGNOR CALHOUM... HO ACCESO UN FIAMMIFERO E...

"EILEEN HEAVEN NON SI LASCIO' CERTO SFUGGIRE L'OCCA-SIONE".













MIO FIGLIO... O MEGLIO, QUELLO CHE TUTTI CREPONO MIO FI-GLIO... E' CONPANNATO A MOR-TE. LO PORTERO' A PARAPISE VALLEY. IN FONPO, IO CREPO AI MIRACOLI.







GRAZIE PER AVER TACIUTO, MANDY RILEY.



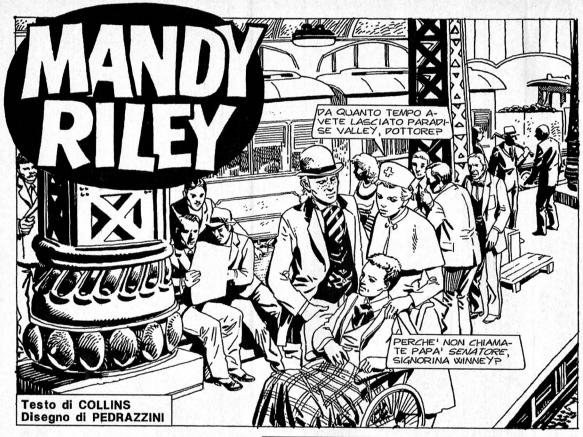








IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO



GIUSTO IERI E' FINITA LA GRANPE GUERRA, SCOPPIATA NEL QUATTORDICI. DICONO CO-MINZI UN NUOVO ORPINE. L'ORDINE DI UOMI-DISPERATI CHE HANNO BISOGNO DI PSI-CHIATRI.

PARADISE VALLEY. STO TORNANDO IN QUELLA PARADISE VALLEY, IN ZUI SONO STATO BAMBINO. E NON MI SENTO NEPPURE EMOZIONATO. O FORSE... FORSE SONO OLTRE L'EMOZIONE. E' SPESSO ZOSI', QUANDO SI RIZORDA.



















"NON C'ERA PIU' SFIDA NEI SUOI OC-CHI. C'ERA SORPRESA. FORSE UN PO' DI SCHERNO".







HO ... HO SONNO ...





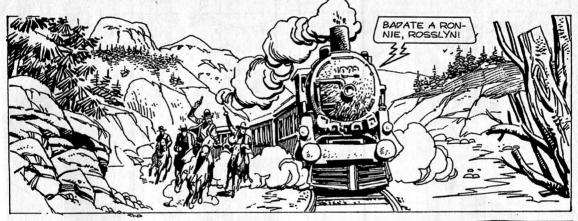












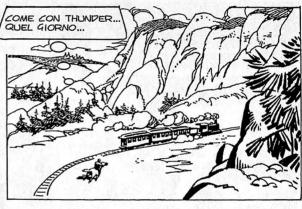


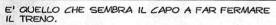












































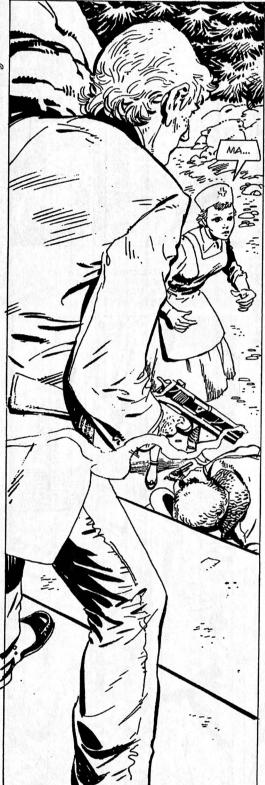






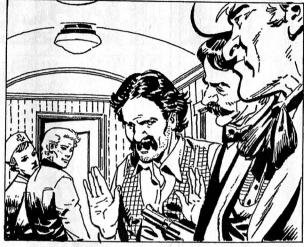








POI FINALMENTE I PASSEGGERI MI AIUTANO. LEGHIAMO TUTTI I BANDITI MENO IL FERITO, CHE IO MEDICO AL-LA MEGLIO. MIO FIGLIO SI SVEGLIA SENZA RIUSCIRE A CAPIRE.

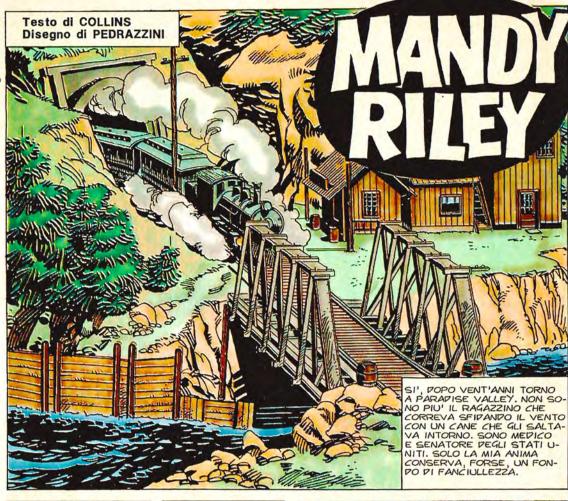








IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO



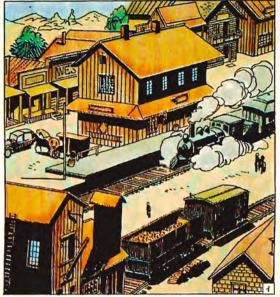




E L'INFERMIERA CHE BAPA A LUI... ROS-SLYN WINNEY.

LA NOSTALGIA E' RO-BA PA RAGAZZINI CHE RIFIUTANO PI CRESCERE, RONNIE.





























LA STRAPA NON E' PIU' LA STESSA. MANCANO L'OPORE PI CAMPAGNA E LE GRIPA PEI VACCARI. PALLE MONTAGNE GIUNGE SOLO UNA VAGA PUZZA PI PE-TROLIO GREGGIO.



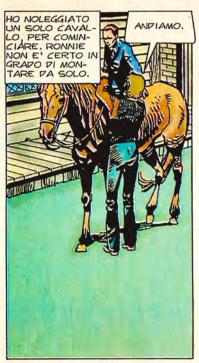


INTORNO, GENTE
PALL'ARIA FREDPA, FURBA. PEI
CARRI E QUALCHE
AUTOMOBILE. LA
MAGGIORANZA PEGLI ANTICHI ABITANTI SI E' TRASFERITA QUANDO
SONO COMINCIATE LE PERFORAZIONI. POI LA
GUERRA HA FATTO IL RESTO.



BENE... HO PRESO PUE STANZE... UNA PER VOI E L'ALTRA PER MIO FIGLIO E ME. SE SOPPORTERETE QUESTA CITTA', VE NE SA-RO' GRATO... SE NON LA REGGERETE, C'E' UN TRE-NO OGNI GIORNO PER L'EST.





























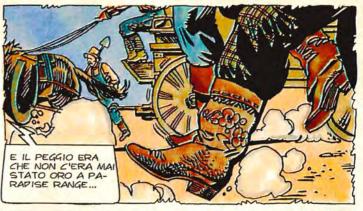




















"PARAPISE VALLEY CAMBIO".
PIVENNE UN GRANDE ACCAMPAMENTO. FINCHE' NESSUN UOMO IN GRAPO PI MANEGGIARE UN PICCONE RESTO' IN PAESE."



"STUMP, IL MINATORE, ERA RI-VERITO COME UN RE."





IO SONO IL POTTOR SHELL PON, SIGNORE. PER SER-VIRVI...

















NIENTE A NESSUN YANKEE. LO-RO HANNO UCCISO MIO NONNO CHE ERA INDIO, E MI HANNO LA-SCIATA SENZA PAPRE, MANDAN-POLO IN CARCERE... O CHISSA' PO-VE...





TENETE E TACETE. POVEVATE OPE-RARLA GRATIS. VOI SIETE PIU' AV-

VOLTOIO DI QUELLA POVERA INFELI-

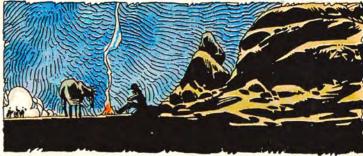






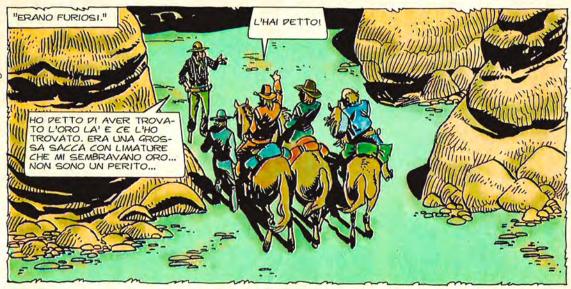
"E I PAZZI PELLA CORSA ALL'ORO SEPPERO CHE NON AVREBBERO MAI TROVATO NIENTE A PARADI-SE RANGE."









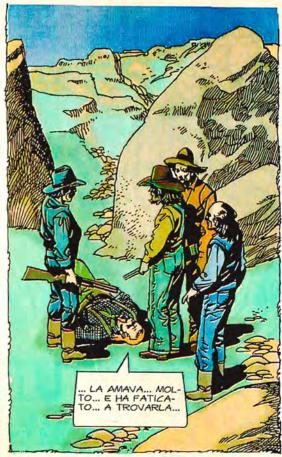
















NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO











POI L'AEREO E' SCOMPARSO ALLA MIA VISTA, E NOI ABBIAMO RIPRE-SO LA STRAPA PER LA GROTTA.



NON HO PIU' LE GAM-BE AGILI DI UN TEM-PO. E RALEIGH, IL MIO CANE, NON MI SALTELLA' PIU' IN-TORNO.



QUI, UN GIORNO, MI SORPRESE UN'INPIA-NA CHE VOLEVA UC-CIDERMI...



























"NON MI AVEVA
COLPITO CON
VIOLENZA. LE
PONNE INPIANE
SONO FORTI, MA
QUELLA ERA UNA RAGAZZA..."



















"IL CERVO SI ACCOSCIO', COME CHI HA CAPITO CHE NON POTRA' CONTINUARE A FUGGIRE."



LASCIA QUI IL TUO FUCILE. NON MI FI-PO PELL'UOMO BIAN-CO... LUI NON MAN-TIENE MAI CIO' CHE PROMETTE.







"RALEIGH NON AMAVA GLI INDIANI. MA CON LEI FU SUBITO DIVERSO."







"QUELLA NOTTE RINCHIUSI RALEIGH PERCHE'
NON FAZESSE RUMORE
E RISPARMIAI LA MIA
CENA PER PORTARLA
ALL'INDIANA. LE PORTAI
ANCHE FRUTTA SEZCA,
FORMAGGIO E UNA BORRACCIA D'AZQUA. A
QUEI TEMPI DAVANO UNA RIZOMPENSA PER
OGNI INDIANO FUGGITO
D'ALLA RISERVA."















"LEI QUASI NON MI CREPE-VA. CON UN BUON CAVALLO AVREBBE ATTRAVERSATO IL CONFINE DELLO STATO E OT-TENUTO LA LIBERTA'. GLI A-GENTI A VOLTE ERANO SPOR-CHI, PERVERSI. E NESSUNO LI CONTROLLAVA."





"FU IL BAZIO PIU' DOLCE CHE ABBIA RICEVUTO IN VITA MIA."



"POI LEI SPARI" NELLA NOTTE."















RESTO SENZA FIA-TO. QUALCUNO SPA-RA CONTRO PI NOI. E NON E' UN CACCIA-TORE.









VIENE A UZCIDER-CI. LO SO. VIENE PIRITTO VERSO LA CAVERNA. PEVE A-VER FATTO FUORI L'ALTRO E VUOLE LIQUID'ARCI PER-CHE' POTREMMO ESSERE TESTIMO-NI DEL PELITTO.





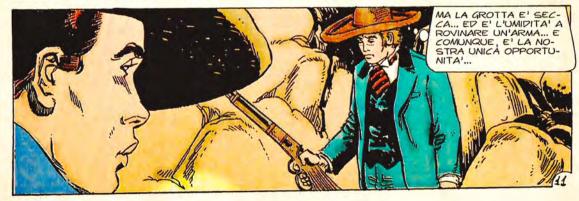
MIO PIO... NO. NON AVEVO MAI RIPORTATO A CASA IL FUCILE. MENTENDO A MIO PADRE CIRCA IL CAVALLO, AVEVO DOVUTO DI-RE CHE ERA RIMASTO NELLA SELLA...



MI HA FATTO UN CENNO. E IO SONO CORSO IN FONDO ALLA GROTTA.



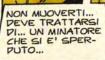
TANTI ANNI...
SARA' ARRUGGINITO... LE
PALLOTTOLE
NON SARANNO
PIU' BUONE...



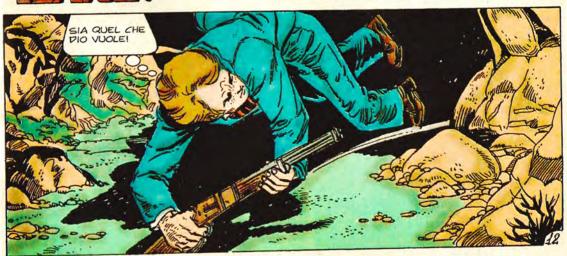












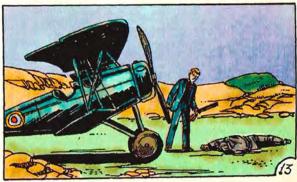


E IL MIRACOLO SUCCEDE. IL FUCILE FUNZIONA COME ALLORA.









DOVEVANO ESSERE LA-DRI O ASSASSINI... RON-NIE NON DEVE VEDERE...



SI', DENUNCERO' L'ACCADUTO E LE AUTORITA' PENSERANNO ALL'AEREO. QUANTO E' SUCCESSO NON MI RI-









IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO



LA MIA CASA. LA CASA PEI RILEY, IL FUL-CRO PEI MIEI RICORDI. CI SONO VENUTO PA SOLO, SENZA RONNIE, CHE TUTTI CRE-PONO MIO FIGLIO. I MORTI SI SVEGLIANO PA SOLI.



Disegno di PEDRAZZINI





RESTIAMO PER UN ISTANTE A GUARPARCI, LA MIA VEC-CHIA CASA E IO. COME PUE FANTASMI CHE SI INCONTRA-NO CASUALMENTE.

CHE NE E' STATO PI TE IN TUTTI QUESTI ANNIP CHE GENTE TI HA ABITATAP CHI HA RISO O PIANTO SOTTO IL TUO TETTOP





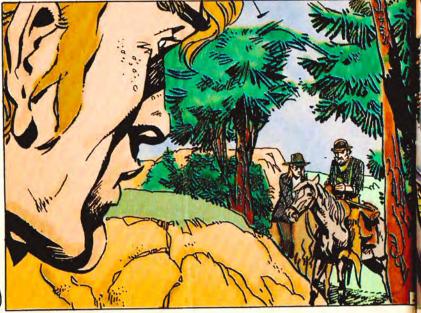














QUANIDO ERO
UN RAGAZZO
AVEVO SEMPRE CON ME
IL FUCILE PER
CACCIARE. ORA, MEDICO E
SENATORE,
STO LONTANO
PALLE ARMI.





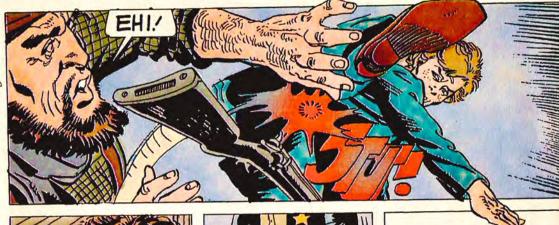
ON SO PERCHE' HO PARLATO (OSI'. FORSE PERCHE' LA MIA ASA MI STA GUARDANDO. LA ASA IN CUI HO IMPARATO A IOGNARE E A VIVERE.





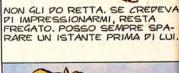
NON HO PIMENTICATO. NO. NON HO PIMENTICATO I TEMPI IN CUI PARA-PISE VALLEY POTEVA ESSERE UN POSTO PIFFICILE.





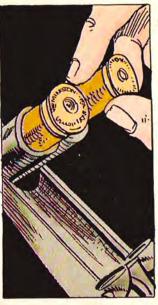
















LASCIAMO PERPERE, HOMER... POPOTUT-TO, IL SIGNORE NON STAVA COMMETTEN-PO ALCUN REATO.







POMANI VERRO' A VEPERE QUELLO
ZHE SI PUO'
FARE PER LA
ZASA, MA VOI
POTETE RESTARE, IL MIO
NOME E' RILEY... MANIPY
RILEY.









SE VAI IN GIRO A PIRE CHE IL CAVALLO MI HA DISARCIONATA, TI TA-GLIO LA LINGUA!



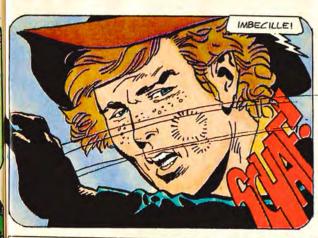
"POI LA VIDI ESTRARRE LA DERRINGER DAL COR-PETTO."



"L'ANIMALE SI ERA FERMATO, IGNARO DI CIO' CHE LO ASPET-TAVA."









MERITERESTI CHE I MIEI FRATELLI TI PESSERO UNA LEZIONE...















"RALEIGH TENTO' PATETICAMENTE PI DIFENDERMI. FUORI COMINCIAVA IL TRAMONTO."



"LA LUNA ERA SALITA PRESTO NEL CIELO. CONOSCEVO I VINCENT. ERANO GIUNTI PA POCO NELLA VALLE. SI PICEVA CHE NEL LORO ENORME RANCH STABILISSERO LORO LE LEG-GI."







"NON SO SE MI AVREB-BERO IMPICCATO PAY-VERO. SO SOLTANTO CHE AVEVO MENTITO PICENPO PI NON A-VER PAURA."

PANNAZIONE! PEV'ES-SERE SUO PADRE!



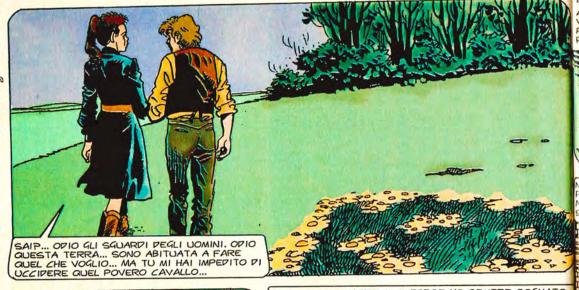
"BALZARONO IN SEL-LA E SI ALLONTANA-RONO. LO SCHERZO, SE SCHERZO ERA, AVEVA RISCHIATO DI FINIRE IN TRAGEDIA."

















NANCY PARTI' IL GIORNO POPO PER ANPARE A STUDIARE A NEW YORK, NON L'HO PIU' RIVI-STA...





QUINDI, VOGLIO SCHIARIRVI









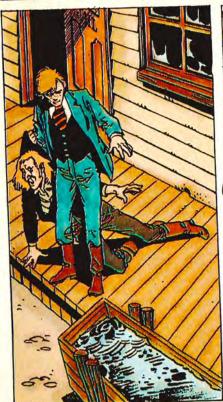




VI AMMAZZE-RO'... GIURO CHE VI AMMAZ-ZERO'!



MA... SENZA STELLA, WAY-LES... VOI SPORCATE LA LEGGE IN QUE STA VALLE.

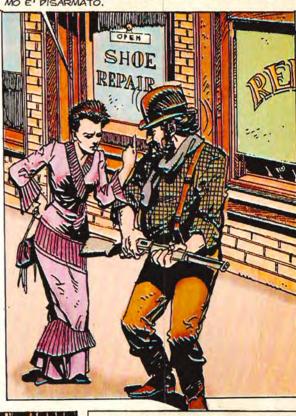


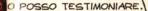






FERMOI HAI LETTO TROPPE AVVENTURE PEL SELVAG-GIO WEST, AMICO... E SE NON VEPO MALE, QUELL'UO-MO E' PISARMATO.





NON TI IMMISCHIARE, NANCY... TU SEI UNA SIGNORA E...

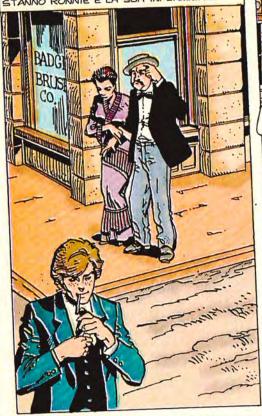




IL MARITO HA GRUGNITO QUALCOSA.
IL BARBUTO ENERGUMENO E' ANDATO A RECUPERARE IL FRATELLO DALL'ABBEVERATOIO. MI SENTO DISPERATO. LA VITA NON TORNA MAI INDIETRO.



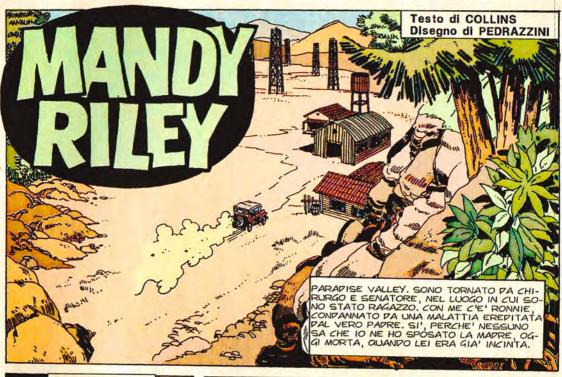




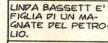




IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO







TUO PAPRE E QUELLI COME LUI HANNO PISTRUTTO LA MIA VALLE FE-LICE, LINPA. PER-CHE' SEI QUIP























IL VECCHIO HA UN'A-RIA VAGAMENTE NO-TA. MA FORSE E' LA MIA NOSTALGIA A FARMELO PENSARE.

LASCIATELO, SI-GNORE ... E' SOLO UN VECCHIO.











LO SORREGGO. E LUI SI LASCIA ANDARE CON FIDUCIA TOTALE, O FORSE SOLO CON DISPERAZIONE.



"TANTO TEMPO FA, QUANDO QUESTA VALLE E-RA IL MIO MONDO... E PAN MILLER ERA L'UOMO PIU' OPIATO PELLA CONTEA."









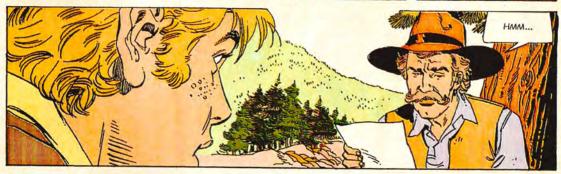
"CREPEVO AVREBBE SPARA-TO DI NUOVO. MA IL NOME PELLA CITTA' GLI FECE AB-BASSARE L'ARMA."



"ERA PIFFIPENTE. COME UN ANIMALE SELVATICO."

SE E' UNO SCHERZO, FI-GLIO DI RILEY, TI SPARO A SALE NELLE CHIAP-PE...











"E IO LESSI. E A UN TRATTO SENTII UN NO-PO ALLA GOLA."

GUANDO RICEVERAI QUE-STO, SARO' MORTA. TI HO SEMPRE AMATO, DAN. SEMPRE... LEILA STRONG.







"ERA PURO VEPER PIANGERE UN UOMO COME PAN MILLER..."



"PAN MILLER VIVE-VA SOLO, COME UN EREMITA, IN CIMA ALLA COLEMAN ROCK. CACCIAVA E SCENPEVA IN PAESE UNA VOLTA AL MESE PER U-BRIACARSI. OGNI VENTINOVE. SENZA SBAGLIARE."



























NON RIUSCIVO A PORMIRE. VOI SIETE SOLO... FORSE NON AVETE MANGIATO. VI HO POR-TATO FOCACCE DI MAIS E U-NA FETTA DI TORTA DI MELE.

"NON PARLAI DEL REVOLVER CHE AVEVO VISTO. NON GLI CHIESI PER-CHE' LO IMPUGNAVA."



"MANGIAMMO NELLA PENOMBRA.
IO SENZA VOGLIA, LUI ME*CCA*NICAMENTE, COME STESSE TORNANPO PAL VIAGGIO AL FONPO
PELL'INFERNO."





ESSERE UOMINI E' PIAN-GERE QUANDO SI PEVE PIANGERE. E CAPERE CENTO VOLTE PER RISOL-LEVARSI CENTO E UNA VOLTA... E' AMICIZIA E RI-CORPI, SIGNOR MILLER... L'HO IMPARATO PALLA NATURA.









ATTENTO AGLI SCHIOPPI PEI PADRI, FIGLIOLO. SEI UN PO' TROPPO GIOVANE PER IN-GUAIARTI CON LE SOTTANE.



"QUELLI CHE SEGUIRONO FURONO GIORNI P'AN-GOSCIA. PAN MILLER POTEVA AFFERRARE PI NUOVO LA PISTOLA..."



"ASPETTAI FINO AL VENTINOVE, IL GIOR-NO IN CUI ARRIVAVA PER UBRIACARSI."



"NON POTEVO POMANPARE A NES-SUNO. NESSUNO AMAVA PAN MIL-LER."



"ERA PI FRONTE A ME. PULITO. RASATO. SO-BRIO."

LEILA ERA DI UN'ALTRA RAZZA... IO ERO SOLO UN VAGABONDO. NON HO VOLUTO TRASCI-NARLA NELLA MIA VITA NOMADE. PUOI CAPIR-MIP





















POI MI AVVICINO A QUEL TI-PO COL SORRISO VOLGARE.



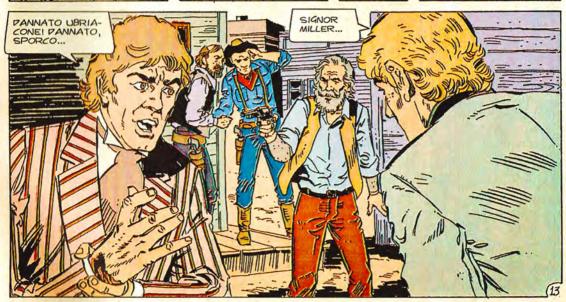
LUI RICARICA E SI FA SE-RIO. SA CHE IL GIOCO NON SARA' COMPLETO SE ORA NON LO CONCLUPERA'.











E LUI E' TORNATO QUELLO DI UN TEMPO.



© Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1994







IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO













E' BELLISSIMA. MA C'E' STATO UN TEMPO IN CUI NESSUNO L'AVREB-BE PREVISTO. TRANNE ME.

IO... SCOMMETTEREI ZHE VOI AVETE UN NEO A FORMA DI STELLA SU UNA CO-SCIA, SIGNORA.























PERCHE' VOLEVI IMPICCARLOP... ORMAI ZI SONO PELLE LEGGI... AI NOSTRI TEMPI ERAVAMO BAR-BARI, MA ORA NON PIU'... E POI...



... TANTI ANNI FA VOLEVI DIVENTARE PITTRICE, RI-CORDIP TUA MADRE RI-DEVA... DICEVA CHE AVRE-STI REGNATO...





E PEVO RACCONTARE A RONNIE
COM'ERA LA OGGI BELLISSIMA
CRIS HALLOWAY
QUANDO ERA
PICCOLISSIMA ED
ERA MAGRA, OSSUTA, CUPA ED
EGOISTA COME
MOLTI BAMBINI.



"AMMIRAVO DA SEMPRE LE AQUILE. SOLITARIE. TRISTI. ODIATE."





"SIBILAI. ZOLPIRE UN A-QUILOTTO ZON UNA FION-PA ERA VERGOGNOSO..."











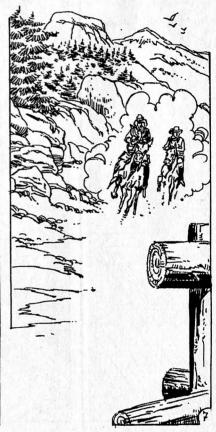


VISTO, RALEIGHP... MAI PISCUTERE CON LE PON-NE... OHI...



"PORTAI L'AQUILOTTO A CASA. GLI STECCAI LA ZAMPA FERITA. MIO PADRE NON FECE COMMEN-TI. MA SAPEVA CHE CHI CURAVA UN'AQUILA SAREBBE STATO TRATTATO COME LEI."

























"QUANDO SE NE FURONO ANDATI, MIO PADRE MI GUARDO! LA MANO INSANGUINATA."







"NON SAREBBE STATO FACI-LE, CON QUEL TIPO SEPU-TO LA!."



"MA MIO PAPRE RISOLSE LA QUESTIONE. LAVORO' FINO AL TRAMONTO, POI GLI SI AVVICI-NO'."























"LA MADRE PI
CRIS ERA MOLTO BELLA, MA ERA DIVENTATA
PALLIDA, MAGRA.
IL POTTORE NON
TROVAVA UN RIMEDIO... ALLORA
UNA VECCHIA
CUOCA INDIANA
PARLO' DI UN'
ERBA, CHE CRESCEVA SOLO TRA
LE ROCCE DOVE
ABITAVANO LE
AGUILE..."



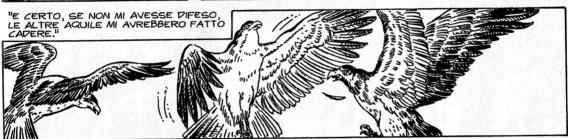




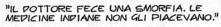
"ERA L'AQUILOTTO, ORMAI ADUL-TO. A MODO SUO, MI SALUTAVA."







"RIUSCII A RACCOGLIERE LE ERBE."









LASCIO RONNIE IN ALBERGO E VAPO A PORTARE I CA-VALLI ALLA SCU-PERIA. ORA CRIS HALLOWAY E' UNA BELLA PONNA, FORSE SPOSATA. UNA REGINA, CO-ME PICEVA SUA MAPRE. SONO SI-CURO CHE AVREBBE IMPICCATO IL LAPRO, SE IO NON FOSSI INTERVENUTO.

Eura Editoriale 1994





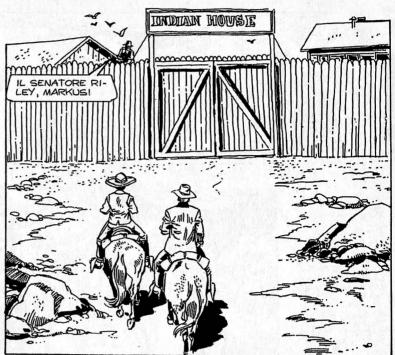
IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

(14



Testo di COLLINS Disegno di PEDRAZZINI







VA' A SMALTIRE LA SBORNIA, HOLT. NON FARTI VEDERE.









UN SIOUX... CHE AVE-VANO RACCOLTO FE-RITO E CURATO... GLI HA STERMINATO LA FAMIGLIA.

GIA'. PROPRIO
COSI', QUANTO
SUCCESSE,
MARKUS ERA
UN BAMBINO. E
UNA VENTINA
P'ANNI PIU' TARPI IL PESTINO,
O FORSE I SUOI
MANEGGI, L'HANNO FATTO PIVENTARE RESPONSABILE
PELLA RISERVA
SIOUX PI PARAPISE VALLEY.



VENITE A ISPEZIONARE, SENATOREP POVEVATE AVVISARMI...











DI' A HOLT DI VENIRE QUI... GLI UBRIACHI NON MI SPAVENTANO.

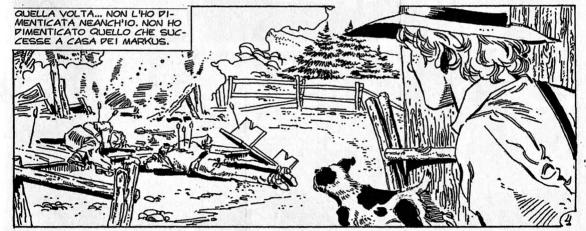


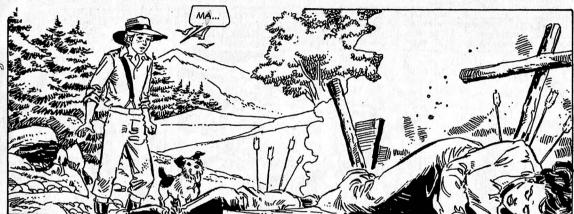












































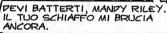






SENTI... IO SONO VENUTO PER MOSTRARE LA RISERVA A RONNIE, NON PER...





MARKUS TI PISTRUGGERA'. PI-STRUGGE TUTTO CIO' CHE IN-CROCIA... VIVE PER L'OPIO... NE INGRASSA... SALUTEI









FATTI PA PARTE, RONNIE... TU NON PUOI CAPIRE. QUELL'IN-PIANO...







SE TU PORTASSI ARMI, TI PIAZZEREI UNA PALLOTTOLA NELLA GOLA, RILEY... COSI', INVECE, POVRO' RIPURTI IN POLPETTE.































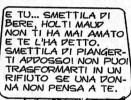






PUE BANPITI, CHE USA-RONO FRECZE PER IN-COLPARE I SIOUX... TAZQUI PERCHE'... QUELLO STESSO GIOR-NO FURONO UCZISI A POW CITY MENTRE RU-BAVANO CAVALLI...

E TU... ERI L'EROE PEL GIORNO E AVEVI BISOGNO PI CONTINUARE A ESSERLO PER SOPRAWIVERE. CRE-PEVO CHE... CRESCENPO, A-VRESTI PIMENTICATO IL TUO OPIO... L'INDIANO CHE UCCIPE-STI ERA INNOCENTE, STANTON... ERA USCITO PER PIFENDERE I TUOI... FORSE... AVREI POVU-TO PIRTELO PRIMA...















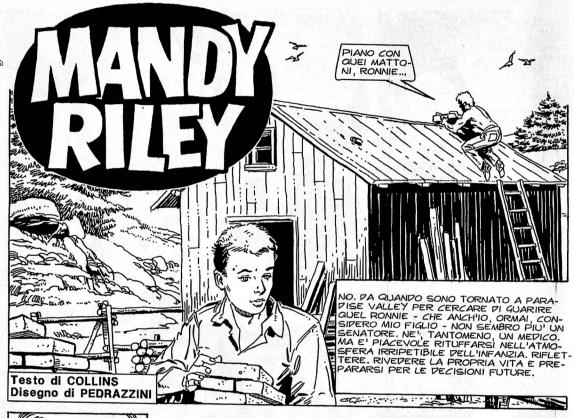








IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO











































LA RAGAZZA NON
HA NIENTE PI ROTTO. SOLO UN COLPO IN TESTA CHE
LE HA FATTO PERPERE I SENSI. E
MI RIPORTA RICORPI CHE SAREBBE
MEGLIO SEPPELLIRE...





















"LA GROTTA... UNA GROT-TA FACILE DA RAGGIUNGE-RE, ANCHE DI CORSA, FU LA MIA SALVEZZA."









"C'ERA ANCHE UN ORECCHINO DI PIETRA VERPE, CHE AVEVO VISTO APPOSSO A UNA CERTA RAGAZZA... ANNE."



















E QUE



















"MIO PADRE ERA GRIGIO. EVITAVA DI GUARDARMI."











"INUTILE PISCUTERE. IN QUEL MOMENTO NON MI AVREBBE CREPUTO."











RIP FERGUSON. DOPO TANTI ANNI.

METTI GIU' IL FUCILE, RIP. HO UNA GRAN VOGLIA DI ROMPER-TI IL GRUGNO D'AL GIORNO IN CUI HO AVUTO GROSSI PRO-BLEMI PER LE BUGIE DI QUEL-LA PUTTANELLA DI ANNE POR-TER E ...









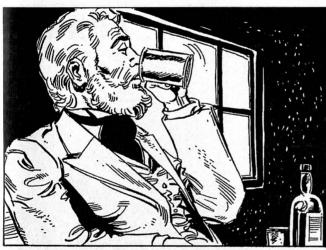


E' INVECCHIATO, RIP FERGU-SON. MA LA SUA VOCE E' AN-CORA AUTORITARIA.



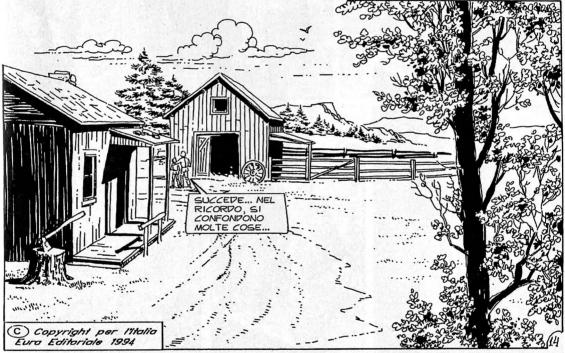




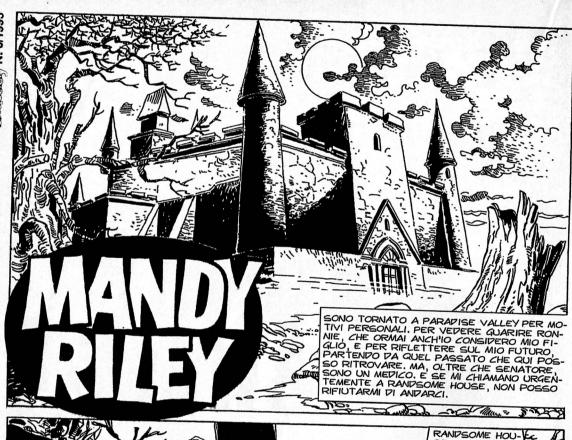


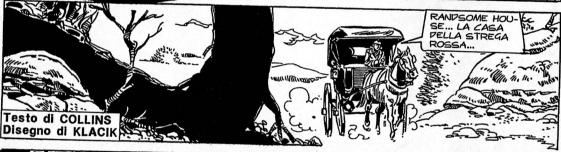


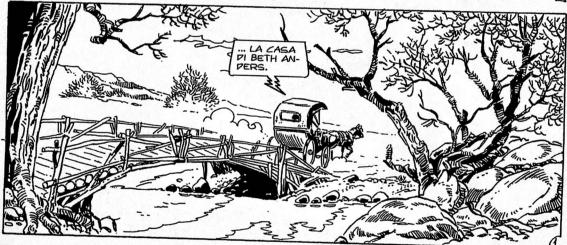




IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO







"OGNI RAGAZZO PEVE CONOSCERE UNA STREGA E UN ANGELO. E' OB-BLIGATORIO. COME L'ACNE E LA PRIMA SBORNIA."









PORTATE UN SECCHIO D'ACQUA.











"FU UNA BRUTTA SERATA. I CREENSHAW VENI-VANO DA BILLING TOWN, A CIRCA DIECI MIGLIA, E AVEVANO LA SBORNIÀ DISTRUTTRICE..."











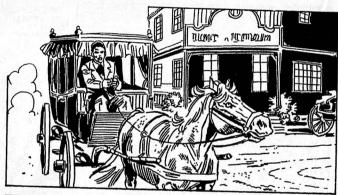












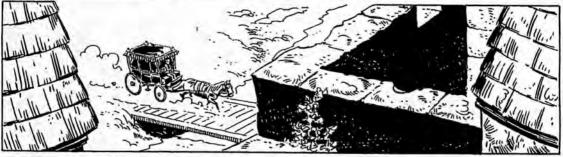






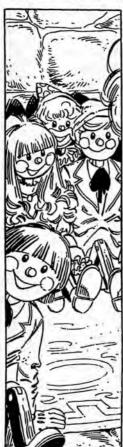






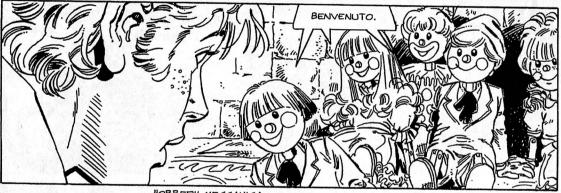
"IL NUOVO RISVEGLIO FU IN UN LOCALE AM-PIO, PROFUMATO."





















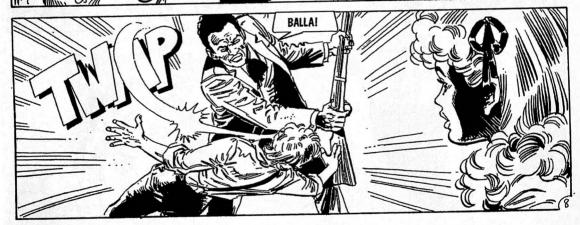














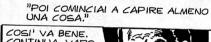
"LA PAURA DIVENNE UNA COSA FISICA, CONCRETA."





"CERTO, MIO PAPRE MI AVREBBE CERCA-TO. MA NEPPURE IO SAPEVO POV'ERO..."







E' LUI A PARE LA VOCE AI PUPAZ-ZI... E' UN VENTRI-LOQUO...

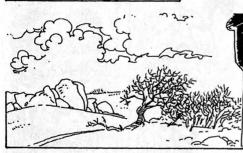


ALLA TUA PESTRA
C'E' UNA PORTA, IN
FONPO AL CORRIPOIO TROVERAI UNA FINESTRA SUL PARCO.

















"GIUNSI A CASA
PI CORSA. FINALMENTE SAPEVO
POV'ERO STATO.
A RANDSOME
HOUSE, IL CASTELLO DELL'INGLESE.
NON SI VEDEVA
MAI NESSUNO DEGLI ABITANTI. MIO
PADRE ARRIVO'
PIU' TARDI..."





QUELLA PONNA...
E' UNA STREGA.
HA UZCISO L'INGLESE. E LA BAMBINA PEVE AVER
VISTO QUALCOSA,
PERCHE' PA ALLORA E' MUTA. SEMBRA STREGATA...

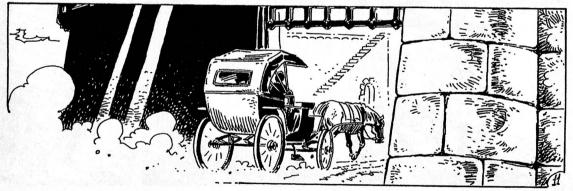


OGGI, DOPO TANTI ANNI, TORNO A RANDSOME HOU-SE. ANCORA DI NOTTE.



QUELLA VOLTA
VOI NON MI AVETE PENUNZIATO...
PER QUESTO OGGI SONO VENUTO
A CERCARVI.

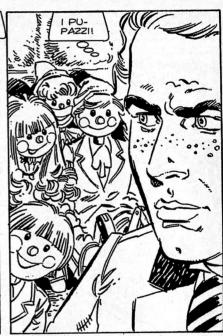




E LA RIVEDO. E' UNA SPLENDIDA DONNA, ORA. E NON SEMBRA MALATA.















MI SI STRINGE CONTRO, BELLA E CALPA. E IO RIVIVO UN SOGNO. UN SOGNO NERO, SENZA STELLE.



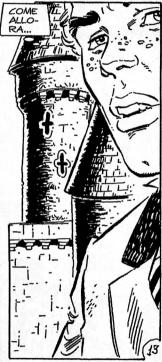




IL CORRIDOIO DA CUI ERO FUG-GITO TANTI ANNI PRIMA.

















IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

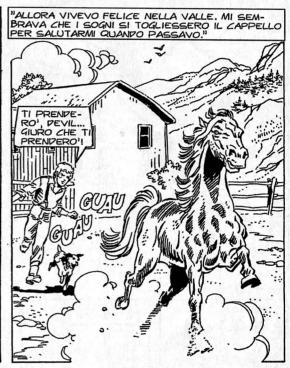




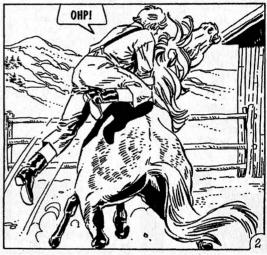
MI SENTO ROMANTICAMENTE STUPIDO. IL MIO RITORNO NEL-LA VALLE NON E' STATO DEL TUTTO FELICE. E IO PROVO ANGOSCIA NEL DOVERNE TRAR-RE LE CONCLUSIONI. FORSE E' PER QUESTO CHE MI RIFUGIO NEI RICORDI APPARENTEMENTE PIU' ASSURPI. COME IL RICOR-TO DI AMY...



















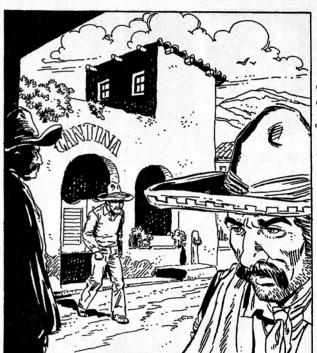








"CERTO... MIO PAPRE ERA FIGLIO
PEI SUOI TEMPI.
OGGI UNA COSA
PEL GENERE FAREBBE GIUSTAMENTE SCANPALO.
MA BISOGNA CAPIRLO. PENSAVA
CHE, ISOLATO IN
QUELLA FATTORIA, IO NON AVESSI MOPO PI IMPARARE LE COSE
PELLA VITA... E
NON VOLEVA CHE
IO CRESCESSI PEL
TUTTO INPIFESO
E INGENUO... SI'.
BISOGNA CAPIRLO..."















































SONO PIVENTATA CIEZA A NOVE ANNI... FIORISCONO ANCORA LE AZALEE SUL PEN-PIO PI KNOCK CORNERP











IO FACEVO I PUPAZ-21 DI NEVE, QUANDO I MIEI ERANO ANCO-RA VIVI.









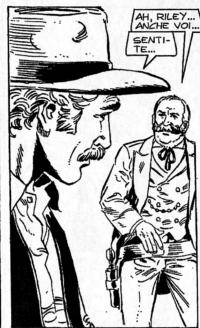
















"NO. NON ERA IL BENEFICO SIGNOR MAYERS PELLE FESTE COMUNALI. ERA PIVERSO. VOLGARE, CATTIVO."



E IO PROVAI UNA RABBIA CHE NON AVEVO MAI PROVATO.



















"MIO PADRE IMPALLIDI'. IL SINDACO, IN MUTANDE, NON FACEVA UNA BELLA FIGURA."











"IL SINDACO SI MISE A IMPLORARE
PER I SUOI VESTITI. IN CAMBIO DEI
GUALI E DEL MIO
SILENZIO, AMY USCI' DA QUEL POSTO. MA QUESTA
E' UN'ALTRA STORIA. IO LASCIAI
PARTE DELLA MIA
VITA LA!, QUELLA
PARTE CHE NON
TORNO' PIU' NEL
MIO PETTO."









E QUEL RAGAZZO
TI PIREBBE CHE...
SE IO TI BACIASSI, SAREBBE UN
BACIO SENZ'ANIMA. QUELLO CHE
RESTA PI UNA
CERTA VOLTA...



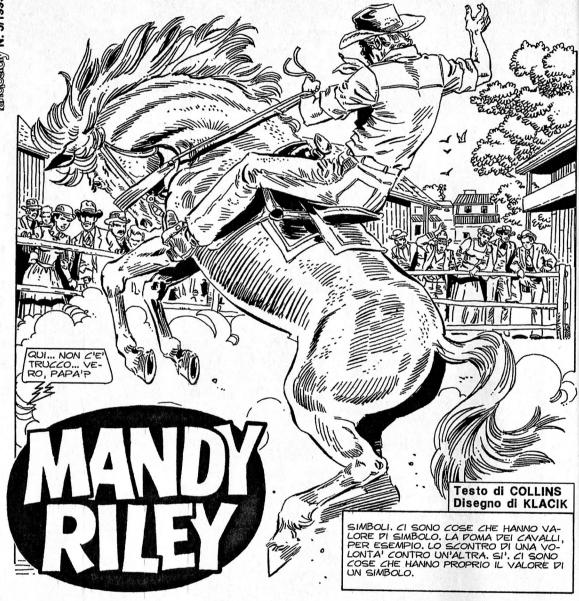
I SOGNI SORRIPONO STA-NOTTE. RICORPI, AMY, QUANPO MI HAI CHIESTO SE UNA PONNA CIECA A-VREBBE AVUTO FIGLI CIE-CHIP



Andostoly N. 4/1995



L'ULTIMO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO





PAPA' PUO





INEVITABILE CHE TUTTI RESPLODANO. LA GENTE PELLE MIE PARTI RITIE-NE CHE I SENATORI SIA-NO FATTI PI BURRO.











QUELLA VOGLIA PI SOLITUPINE CHE MI HA FATTO FUGGIRE PA BOSTON, SI'... LO PEVO CONFESSARE, SE SONO VENU-TO A PARAPISE VALLEY, E' PERCHE' A BOSTON AVREI POVUTO PRENIPERE PEL-LE PECISIONI... ABBANDONARE LA MIA IN

PAPA!... NESSUNO SCOMMETTE SU PI

NORMALE, FIGLIOLO. CHI
NON SPERA PI VEPERE
UN SENATORE COL SEPERE PER TERRAP

DOMARE SE'STES-SI. ECCO IL SIMBO-LO.

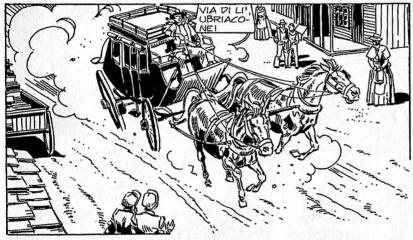


POMARE SE'STESSI. E PER FARLO BI-SOGNA RICORRERE A TUTTE LE ARMI. ANCHE ALLE PIU'STRANE. O... LE PIU' SIMBOLICHE.



E CHE COSA C'E'
PI PIU' SIMBOLICO
PELLA POESIAP
SPECIALMENTE SE
LA SI E' INCONTRATA NEL MODO PIU'
STRANO... RICORPO
BENE QUEL GIORNO...
IL VECCHIO MC GONIGLE, UBRIACO FRAPICIO, ERA INCIAMPATO E...











PANT

"PESAVA UNA TONNELLATA, MA LA PISPERAZIONE MI PIE-PE FORZA..."



"PETER MC GONIGLE ERA UN RELITTO, QUALCUNO A CUI NES-SUNO BADAVA A PA-RADISE VALLEY."

VOLEVO MO-



IO... NON SAPE-VO. SCUSATE... NON VOLEVO TO-GLIERVI LA MOR-TE CHE AVETE





"STRANO. DELLA NOSTRA
VITA DOBBIAMO RENDERE
CONTO A TUTTI... MENTRE
LA MORTE CI APPARTIENE COMPLETAMENTE... ANCHE QUESTO HA UN VALORE SIMBOLICO..."













"LUI CATTURAVA CAVALLI SEL-VAGGI SULLE MONTAGNE, LI TE-NEVA PER UN PO', POI LI RESTITUI-VA ALL'IMMENSITA' DELLE PRATE-RIE. NON SI SAPEVA PERCHE'. MA FORSE OGGI COMINCIO A CAPIRLO."













"I CAVALLI ERANO TUTTI SEL-VAGGI, MA LUI ENTRO' TRAN-QUILLAMENTE NEL RECINTO, MASTICANDO PAROLE CHE STENTAVO A CAPIRE..."







"SI TOLSE PI TASZA UN FOGLIETTO SGUAL-CITO E ME LO PORSE."

















"E 10 OBBEDII, GLI OCCHI PIENI DI LACRIME E DI SUDORE."

































"SI". QUEL GIORNO IL SIGNOR MC GONIGLE AVEVA PECISO PI MORIRE E L'AVEVA FATTO. MA, PRIMA PI ABBANDONARE QUESTO MONDO, MI AVEVA LASCIATO LA MAGIA PER TRATTARE COI CAVALLI SELVAGGI. O FORSE... FORSE ERA UN MESSAGGIO PER LA VITA."



E OGGI, TANTI DI, DI FRONTE A QUESTA RA-A QUESTA RA-GAZZA CHE AS-SOMIGLIA A E-VELYN, MA CHE E' IN CARNE E OSSA, 10 SEN-RACCOGLIERE QUEL MESSAG-GIO. CERTO... LA POESIA TI PUO' AIUTARE. MA TU DEVI A-VERE IL CORAG-GIO DI RISCHIA-RE IN PRIMA PERSONA. DEVI AVERE DECISO DI VINCERE LA SOLITUPINE, DI AFFRONTARE IL MONDO. DEVI RI-FIUTARE DI VI-VERE CON I MA-NICHINI.











E CONTINUO A RECITARE
FRASI QUASI PIMENTICATE,
MENTRE MI RIPETO CHE HO
CAPITO, CHE NULLA SARA'
PIU' COME OGGI. MENTRE
QUELLA LOTTA ASSURPA
PIVENTA LA LOTTA PER LA
VITA.



















